IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 100 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 12 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il comunicato del Governo russo circa la sua politica nei Balcani è stato accolto con viva e sincera soddisfazione presso tutte le capitali delle Grandi Potenze, a cominciare da Vienna, come ne fa fede un articolo del *Fremdenblatt* che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Il sig. Sazonoff, in buona sostanza, rivolge un avvertimento salutare tanto ai panslavisti rumorosi, quanto a quegli Stati balcanici i quali, inebbriati dalle vittorie, sembrano in certi momenti di avere smarrito il senso dell'equilibrio e della misura.

La Nota riconosce innanzitutto che Scutari è completamente albanese, e che l'annessione di una parte del Sangiaccato non farebbe che indebolire il Montenegro il quale sarebbe minacciato di diventare una Albania montenegrina, cioè verrebbe assorbito in gran parte da popolazioni di altra razza e religione.

La Nota del sig. Sazonoff, dopo aver ricordata la mancata promessa del Montenegro di prevenire la Russia prima di dichiarare la guerra, si augura che, dopo la decisione delle Potenze ed i consigli dello Zar, il Re Nicola voglia recedere da un'ulteriore resistenza.

E conclude che la Russia non avendo mai lesinato sacrifici verso i fratelli slavi-ortodossi, questi ultimi hanno il dovere di rispettarne i consigli.

Del resto, l'amor proprio del Montenegro non può essere menomato dalla sua sottomissione alla volontà dell'Europa la quale, inspirandosi all'equanimità, saprà escogitare il modo di compensare il piccolo Stato pei sacrifici sinora compiuti in un grave e lungo assedio al quale ora deve rinunziare.

La Nota russa si indirizza poi anche agli altri Stati balcanici più importanti, non solamente quando li rimprovera di non seguire sempre i consigli temperati e pacifici della Russia, ma ancora quando li ammonisce che le relazioni del grande Impero con gli Stati slavi escludono qualsiasi ostilità contro altre nazioni.

La Russia, in altri termini, non è disposta a compromettere le sue buone relazioni con le altre Grandi Potenze per seguire i capricci dei piccoli Stati ad essa affini per razza e per religione.

Questa è, senza dubbio, sotto il punto di vista internazionale, l'affermazione più notevole dell'importante comunicato della Cancelleria di Pietroburgo, ed è superfluo rilevarne il significato altamente pacifico.

Può ben dirsi, quindi, che con questa Nota il sig. Sazonoff viene a tener buona compagnia a von Bethmann-Hollweg e a sir E. Grey, i quali con i loro recenti discorsi hanno riaffermato il proposito di veder consolidata la pace.

***

Di fronte alla manifestazione della ferma volontà dell'Europa concretata nella dimostrazione navale e nel blocco delle coste da Antivari alle foci del Drin, e ai consigli delle Potenze amiche, il Montenegro comincià a dimostrare una lodevole resipiscenza. Già le operazioni intorno a Scutari sembrano cessate; il bombardamento della piazza è stato certamente sospeso.

Sottostando alla concorde manifestazione dell'Europa, il Montenegro non potrà che giovarsi, come avverte la *Reuter*, la quale, confermando ieri le pratiche in corso tra i Gabinetti per i compensi al piccolo Stato, accennava all'opportunità di mostrare la maggiore benevolenza verso di esso.

Ciò non significa, beninteso, che si parli di compensi pecuniari, poichè se i Gabinetti trattano fra loro la natura e la misura di corrispettivi anche territoriali da offrirsi al Montenegro, nessuna risposta concreta sinora è stata fatta a Cettigne, come si rileva dai dispacci che diamo più oltre.

Ad ogni modo, la situazione è certamente migliorata, anche per la condiscendenza degli alleati ad accettare le condizioni poste dalle Potenze per la pace con la Turchia sicchè si prevede, secondo gli ultimi telegrammi, la firma dei preliminari di pace fra una settimana.

Dopo sei mesi di perplessità, sarà davvero un bel giorno quello in cui anche in Oriente, come disse un giorno il principe di Bulow, sarà assicurata la pace, e in quel giorno davvero l'Europa potrà, ripetendo la frase del sig. Sazonoff, affermare di aver ritrovato sè stessa.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Homburg**, 11 — L'Imperatore ha conferito al Duca di Cumberland l'ordine dell'Aquila Nera, ed alla Duchessa di Cumberland l'ordine di Luisa del 1813-14.

(S) **Atene**, 11. — E' stato definitivamente deciso che la Camera dei Deputati si riunirà lunedì e che le sedute di essa dureranno quattro giorni.

La Camera voterà la lista civile del nuovo Re, l'appannaggio della Regina Madre ed altri progetti di carattere urgente.

(S) **Londra**, 11. — Il bollettino della salute della Duchessa di Connaught constata che l'inferma ha trascorso una buona notte e che le sue condizioni migliorano rapidamente.

(S) **Londra**, 11. — Il Consiglio Privato ha deciso che Sir Stuart Samuel debba presentare le sue dimissioni da membro della Camera dei Comuni in seguito al fatto che la Ditta di cui Stuart Samuel è socio ha concluso un contratto per un acquisto d'argento per conto del Governo delle Indie.

La legge effettivamente proibisce ai deputati di fare contratti col Governo. Bisogna però notare che nel caso attuale non si tratta propriamente di un reato ma soltanto di una violazione letterale della legge.

(S) **Parigi**, 11 — La signora Poincaré, madre del Presidente della Repubblica, è morta in seguito ad un attacco uricemico.

La morte è avvenuta alle 11 antim.

Il Presidente si è subito recato a casa di sua madre e vi si trova tuttora.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 11 (ore 17). — S. M. la Regina di Svezia col seguito prosegue oggi per Amalfi ove farà un breve soggiorno.

◆ (S) **Atene**, 11. Il testamento politico del Re Giorgio, redatto in danese, è stato tradotto dal Re Costantino e sarà pubblicato prossimamente nel *Giornale Ufficiale*.

PRESTITO AUSTRO-UNGARICO.

◆ (S) **Vienna**, 11. Il Ministro delle Finanze ha emesso un prestito di Stato ammontante a 122.800.000 marchi per spese ferroviarie.

Il prestito è stato assunto da un sindacato composto della Cassa di Risparmio Postale e di parecchie banche viennesi e berlinesi.

Il prestito è al 4 ½ %, ammortizzabile in 65 anni. La sottoscrizione si farebbe alla fine di Aprile in Germania.

Durante le trattative pel prestito, il Ministro delle Finanze ha potuto fare dichiarazioni molto rassicuranti sulle relazioni estere della Monarchia e sul probabile svolgimento delle situazione nei Balcani.

Da Parigi

Per guasti nella linea non abbiamo potuto ricevere questa notte il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 11. — Il comunicato del Governo russo ha prodotto buona impressione nei circoli ufficiali berlinesi, perchè si ritiene che è di natura tale da rafforzare la situazione internazionale per la giustificazione che dà alla politica del Ministro Sazonoff.

Dinanzi a questo comunicato, si aggiunge, tutti i dubbi sull'esistenza e la solidità del concetto europeo non possono non cadere da sè stessi.

LA CHIUSURA DELLA DIETA PRUSSIANA

Berlino, 11. — Essendo già fissate per il 19 maggio le elezioni generali in Prussia, si adunarono ieri la Presidenza della Camera e la Commissione detta degli anziani, composta dei rappresentanti di tutti i partiti per deliberare sull'ordine del giorno fino alla chiusura della Legislatura, che non deve avvenire oltre il 30 corr.

Fu deciso unanimemente che, tranne i progetti tributari, si può e si deve esaurire l'ordine del giorno (magari anche con due sedute al giorno) nei termini desiderati dal Governo; ma non si poteva chiudere il 30 corr.; se il Governo avesse insistito per la discussione dei progetti tributari nella presente legislatura.

Si attende perciò una risposta dal Governo, che sarà, come si crede favorevole ad un prolungamento della Legislatura fino al 7 maggio, rimanendo la data delle elezioni fissata egualmente pel 19.

Intanto ferve la lotta elettorale per quanto essa non sia paragonabile per intensità a quella delle elezioni generali al *Reichstag*, dato il suffragio ristretto e l'elezione a due gradi. L'alleanza tra liberali e progressisti è stato conclusa in molti collegi: ma non è generale, come si credeva.

Tra liberali e progressisti da una parte e socialisti dall'altra non vi sono finora accordi precisi. Nelle elezioni degli elettori delegati essi procederanno in ogni modo divisi. Tra il 9 maggio e le elezioni definitive del 3 giugno si discuteranno gli accordi da prendere.

I deputati da eleggere sono 443, ma i collegi sono in numero inferiore, essendovene parecchi con due o tre deputati.

La politica russa nei Balcani

Dopo le recenti manifestazioni panslaviste in Russia e dopo i vari colloqui, avuti dal Min. degli Esteri Sazonoff coi rapresentanti dei vari partiti della Duma, le correnti politiche nell'Impero moscovita erano rimaste piuttosto discordi. Si continuava, specialmente da parte dei panslavisti, ad attaccare la politica estera sulla base di affermazioni piuttosto inesatte ed arbitrarie.

Per questa ragione il Ministro Sazonoff ha creduto di chiarire in forma precisa e definitiva la situazione.

Non potendo egli, come Sir E Grey e il Cancelliere Bethmann, parlare alla Duma, perchè un pubblico dibattimento è attualmente considerato a Pietroburgo come intempestivo, data l'eccitazione degli animi, il sig. Sazonoff ricorre alla pubblicazione di un esteso comunicato, che spiega in ogni sua parte la politica russa, i suoi mezzi ed i suoi fini durante tutta la crisi balcanica. Con questa pubblicazione il sig. Sazonoff rende senza dubbio un servizio non soltanto alla Russia, ma a tutta l'Europa ed alla causa della pace.

Ecco un largo sunto del comunicato:

Lo scopo principale, al quale ha mirato il Governo russo, in seguito ai successi degli alleati è quello di assicurare ai vincitori, nella misura del possibile, i frutti delle loro vittorie. Trattative complicate e penose hanno permesso di raggiungere questo scopo. Gli alleati non hanno potuto, infatti, ottenere il loro successo, che grazie al non intervento delle Potenze.

Per apprezzare al suo giusto valore l'importanza dei servigi resi dalla Russia agli Stati balcanici, bisogna rendersi conto della complessa situazione internazionale e dell'urto di interessi in contrasto, di fronte al quale ci si trovava.

La localizzazione della guerra non era possibile che a due condizioni: anzitutto, rinuncia delle grandi potenze ad ottenere vantaggi territoriali od altri per loro conto particolare; in secondo luogo rinuncia ad ogni azione individuale da parte loro.

Questa condizione negativa ne ha implicata un'altra positiva, cioè la soluzione della situazione creata dalla guerra e il suo adattamento agli interessi delle grandi Potenze, interessi ai quali queste ultime non potevano rinunciare. Ciò non poteva dipendere che dal concerto europeo, le cui decisioni fossero prese in nome dell'intera Europa.

In tali condizioni venne convocata a Londra la conferenza degli Ambasciatori.

Essa ha ora assolto il grave compito di delimitare le frontiere nord e nord-est dell'Albania. Gli interessi di questa ultima erano in opposizione con quelli del Montenegro e della Serbia, avendo ambedue questi paesi una tendenza molto naturale alla loro espansione. D'altra parte gli interessi albanesi erano protetti dall'Austria-Ungheria e dall'Italia, le quali consideravano il mantenimento dello *statu quo* nell'Adriatico come un vitale interesse. Esse non ammettevano alcuna obiezione a tale proposito. Dopo lunghi negoziati si pervenne ad un compromesso risultante da reciproche concessioni.

Avendo conservato Prizrend, Ipek, Giacova e Dibra agli slavi, la Russia credette di dover consentire all'annessione di Scutari all'Albania. Tale concessione fu fatta per il mantenimento della pace. Una guerra provocata da una tale causa sarebbe parsa una evidente assurdità, essendo Scutari una città puramente albanese.

Tali ragioni sono pienamente confermate dai rapporti del vice-console russo a Scutari, i quali dimostrano, con prove alla mano, l'azione esclusivamente militare dei montenegrini, i quali sono stati incapaci di assimilare parecchie migliaia di albanesi cattolici e musulmani, che si stabilirono entro le frontiere del Montenegro fissate 35 anni or sono.

Perciò l'annessione di una parte del Sangiaccato di Scutari non farebbe che indebolire continuamente il Montenegro, il quale sarebbe, così minacciato di diventare una Albania montenegrina. Il vice-console russo a Scutari, crede che l'unione al Montenegro di un numero considerevole di cattolici romani non avrebbe potuto fornire a questo paese l'occasione di consolidare i suoi vincoli con l'estero.

Il Re non tenne in alcun conto l'impegno preso di prevenire la Russia prima di dichiarare la guerra e di domandarle il suo consenso. Nondimeno l'Imperatore dette un magnanimo aiuto al Montenegro procurandogli risorse e dando la sua assistenza alla popolazione.

Quando la questione di Scutari venne risolta, il Re fu amichevolmente prevenuto; gli si fece notare la grande responsabilità, che egli si sarebbe assunto nel caso in cui avesse continuato la resistenza; i passi fatti presso il Re del Montenegro rimasero infruttuosi e risultò evidente che il Sovrano basava i suoi calcoli sulla ingerenza della Russia e delle grandi potenze negli affari balcanici ed anche sopra una guerra europea. Il Governo russo non potè sottrarsi all'obbligo delle misure divenute necessarie in seguito al rifiuto del Re Nicola di sottomettersi alle decisioni delle Potenze.

Il Governo imperiale non perde la speranza che il Montenegro cesserà i suoi sforzi ostinati e considererà, che il suo amor proprio non sarebbe colpito, per il fatto che egli si sottomettesse alla volontà dell'Europa. In questo caso l'Europa saprà trovare il modo di sollevare la situazione del piccolo Stato del Montenegro, che è affranto dai sacrifici resi necessari dall'assedio di Scutari.

Il Governo imperiale non può perdere di vista la sua responsabilità primordiale dinanzi al popolo russo, la quale implica il dovere di far si che non venga versato neppure una goccia di sangue russo altro che se lo esigono gli interessi della patria. La Russia, grande potenza slava-ortodossa, non ha mai lesinato i soccorsi e i sacrifici verso i suoi fratelli, e questi ultimi, da parte loro, hanno specialmente il dovere, del quale non si sono sempre ricordati, di rispettare i consigli, di cui la Russia non abusa, e di ricordarsi che se questa è fiera del loro successo, questo non avrebbe potuto essere ottenuto senza la Russia, la quale dà la vita a quei popoli.

Le relazioni della Russia con gli stati slavi escludono qualsiasi ostilità contro altre nazioni Cosciente del suo assoluto dovere e della propria forza, la Russia non ha bisogno di passare dalla inquietudine alle minaccie, che non esprimono la forza dei popoli.

Le Potenze e la situazione balcanica

LE TRATTATIVE DI PACE

(S) **Sofia**, 11 — Alcuni rappresentanti delle grandi Potenze hanno già ricevuto istruzioni circa la consegna della Nota proposta dalla conferenza di Londra agli Stati balcanici. Il passo avrà luogo oggi.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Per quanto si può giudicare dalla prima impressione delle notizie di Londra relative alle grandi linee della risposta delle Potenze alla comunicazione degli Stati Balcanici, tali notizie hanno sollevato nei circoli ufficiali un certo malcontento e specialmente quelle che si riferiscono alla questione dell'indennità di guerra. Si dichiara che tale questione non può nemmeno essere discussa e si fa notare che le Potenze hanno promesso alla Turchia il loro appoggio finanziario.

La Porta spera, dunque, che esse accetteranno che i dazi doganali siano aumentati del 4 % e che la tassa di patente possa essere applicata anche agli stranieri.

(S) **Atene**, 11. — La stampa di stamane considera come molto prossima, la pace con la Turchia in seguito all'accettazione da parte di quest'ultima di rimettersi alle Potenze.

(S) PARIGI, 11 — Il *New York Herald* ha da Costantinopoli: il Gran Visir ha assicurato ad un alto personaggio che i preliminari di pace saranno firmati a Londra fra tre o quattro giorni.

Il Consiglio dei Ministri ha pregato Hakki Pascià di iniziare le trattative ufficiose con i delegati bulgari.

◆ (S) **Atene**, 11. Stasera o domani sarà rimessa al Gabinetto di Atene la Nota delle Potenze in risposta all'ultima Nota degli alleati sulle condizioni di pace.

CONFERENZA DI LONDRA

(S) **Londra**, 11 — Gli Ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio sotto la presidenza di Sir Edward Grey.

◆ (S) **Vienna**, 11. La *Neue Freie Presse* scrive: nella seduta odierna della riunione degli Ambasciatori saranno stabilite le frontiere dell'Albania meridionale. Gli Stati balcanici riceveranno una comunicazione circa i confini albanesi, e poi saranno probabilmente firmati i preliminarari di pace.

****

◆ (S) **Parigi**, 11. Il *Temps* ha da Atene: Il Governo Greco, per rispondere alle disposizioni concilianti che gli sono state manifestate dal Ministro d'Italia, ha comunicato ai rappresentanti delle Grandi Potenze, che, se le Potenze accettano per l'Albania meridionale la delimitazione che la Grecia desidera, questa accetterebbe fin d'ora la neutralizzazione della costa settentrionale dell'Epiro e del canale di Corfù.

◆ (S) **Londra**, 11. Secondo un'informazione comunicata alla stampa la riunione degli Ambasciatori ha durato circa due ore e si è aggiornata a giovedì. La riunione si è specialmente occupata della Nota di risposta agli alleati. Essa ha constatato che tutti i Governi hanno approvato il tenore della Nota preparata dagli Ambasciatori.

Tutti i rappresentanti delle Potenze nelle capitali balcaniche ne hanno già ricevuto il testo per telegrafo, e ora verrà dato loro l'ordine di presentarla ai Governi alleati.

PER SCUTARI

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Telegraph* ha da Belgrado: Tre giorni or sono furono dati gli ordini per far rimanere a Salonicco il secondo contigente di truppe serbe destinate a Scutari.

Ieri sera, dopo una visita del Presid. del Cons. Pasic al Ministro di Russia Hartwig, venne annunciato che la Serbia cedendo ai consigli della Russia, aveva determinato di ritirare le sue forze da Scutari.

Corre voce che la Russia abbia dato tale consiglio alla Serbia poichè l'Austria-Ungheria aveva proclamato la sua decisione di intraprendere una azione contro la Serbia e contro il Montenegro, nel caso in cui l'assedio continuasse.

◆ (S) **Vienna**, 11. I giornali della sera ricevono da Belgrado: Si ha da Scutari che il ritorno delle truppe serbe da Scutari è già cominciato.

DIMOSTRAZIONE NAVALE.

(S) **Cettigne**, 11 — Lo *yacht* del Re Nicola *Roumia* è stato catturato dalla flotta internazionale nelle acque di Antivari. Lo *yacht* aveva scortato tre velieri carichi di farina fino alla foce della Boiana.

(S) **Cettigne**, 11. — Telegrafano da Antivari che le navi da guerra componenti la flotta internazionale sono partite per fare una crociera di ispezione fino alla foce del Drin. Una sola nave è rimasta per sorvegliare il porto di Antivari e la sua costa. Le navi delle Potenze hanno più tardi ripreso il loro posto di blocco.

L'OTTIMISMO A LONDRA

◆ (S) LONDRA, 11. Secondo un'informazione comunicata alla stampa, l'ottimismo continua a regnare nei circoli diplomatici. La questione di Scutari resta incerta. Non si pensa precisamente che il Governo montenegrino abbia modificato la sua attitudine; tuttavia si crede che la questione di Scutari sia suscettibile di essere risolta. A parte ciò, si crede nei circoli ufficiali che le condizioni preliminari della pace potrebbero essere firmate tra una settimana.

Si dice nei circoli diplomatici che la dichiarazione ben netta della Russia è giunta nel momento più opportuno e che avrà per effetto di migliorare la situazione.

UNA NOTA DEL « FRENDENBLATT ».

◆ (S) **Vienna**, 11. Il *Frendenblatt* che si pubblicherà domani scrive: Le nostre speranze espresse il 5 corr., che l'accordo e l'intesa delle Grandi Potenze nell'attuazione delle decisioni comuni continuino fino alla fine, sono state confermate da due avvenimenti che si sono finora verificati. L'uno di essi consiste nel fatto che, dopo l'insuccesso della grande dimostrazione navale dinanzi ad Antivari, fu effettuato il 10 corr. il blocco della costa fra Antivari e lo sbocco del Drin, blocco vigente contro tutte le navi di tutte le nazioni, e quindi il secondo mezzo disponibile per raggiungere la meta da tutte le parti desiderata fu effettivamente applicato.

Altrettanto importante quanto l'energia dimostrata nell'azione marittima è pure il fatto che l'accordo delle Potenze si manifesti chiaramente e che non rimanga più la minima divergenza nel concerto europeo, sulla quale si potrebbero eventualmente ancora basare speculazioni. La dichiarazione pubblicata sull'attitudine del governo russo nella questione di Scutari non lascia appunto nessun dubbio in proposito.

Ne risulta, in modo da escludere ogni ambiguità, che la Russia nella questione di Scutari non soltanto teoricamenre resta ferma nel punto di vista delle altre Potenze, ma che essa crede anche necessarie tutte le misure che dovessero essere prese per vincere la resistenza del Montenegro. In questa dichiarazione è di massima importanza il fatto che il suo tenore si ispira al principio di nazionalità, ai motivi derivanti dal carattere prettamente albanese di Scutari; le quali ragioni sono state fatte valere da noi fino dal principio a favore della incorporazione di Scutari all'Albania.

In questa maniera viene tolta ogni giustificazione all'ipotesi tendenziosa di un carattere antislavo dell'azione europea contro il Montenegro. Noi, però, non ci nascondiamo, che, nonostante il progresso sunnominato, la questione di Scutari non può considerarsi come completamente composta. Ma le prove enumerate che noi crediamo abbastanza convincenti dell'energia e dell'accordo della politica europea rafforzano la nostra speranza che, dopo grandi sacrifizi fatti tanto dall'Austria-Ungheria quanto dalla Russia per una concorde soluzione della questione albanese, questa troverà la desiderata sistemazione, e che nela via per raggiungere questa mèta non sorgeranno nuove sosprese, quali quelle che la nostra buona volontà durante questa crisi dovette frequentemente incontrare.

IL MONTENEGRO E LE POTENZE

(S) **Londra**, 11. — Un dispaccio ricevuto qui stamane dal Ministro degli affari esteri montenegrino dice che nessuna proposta è stata fatta al Montenegro e nessuna trattativa è stata aperta con esso dalle Potenze riguardo a compensi territoriali o pecuniari.

◆ (S) **Londra**, 11. Secondo una informaziane dell'*Agenzia Reuter*, un dispaccio ufficiale da Cettigne, ricevuto a tarda ora della sera, dice che il Governo montenegrino sarebbe disposto ad esaminare le offerte di un compenso.

La partenza di Sir E. Grey per la campagna e quella dell'Ambasciatore francese Cambon per Parigi indicano il miglioramento della situazione.

SERBIA E BULGARIA - ALBANIA - SALONICCO

Nel pubblicare queste notizie, per dovere di cronisti, ci permettiamo di rilevare che vanno accolte con un certo beneficio d'inventario e che sarebbe molto meglio poterne far a meno, giacchè non fanno che dare continua esca a polemiche che non giovano alla difficile missione delle Potenze per riuscire più sollecitamente alla conclusione della pace.

(S) **Vienna**, 11. — La *Sudslavische Corr.* ha da Belgrado: Il giornale *Tribuna* invita il Governo ad insistere a Sofia affinchè Sciukri Pascià sia trasportato a Belgrado (!?) essendo egli stato fatto prigioniero dal 20° di fanteria serba. La campagna dei giornali contro la Bulgaria aumenta in modo notevole e non mancano sintomi che fanno credere alla possibilità di gravi dissidi tra i due Stati.

— La *N. Freie Presse* pubblica una intervista con Ismail Kemal e Isa Bolietinaz arrivati ieri dall'Italia. Tutti e due dichiarano di avere intrapreso il viaggio attraverso l'Europa per esprimere il loro dolore per l'amputazione che si è fatta all'Albania, alla quale viene tolto il territorio più prezioso.

Ambedue dichiarano, poi, che desiderano di essere ricevuti dal conte Berchtold a Vienna, come furono ricevuti a Roma dal marchese di San Giuliano.

— La *N. Freie Presse* apprende dai circoli diplomatici, che le Potenze della triplice alleanza si adoperano affinchè la Bulgaria ottenga Salonicco in cambio della cessione di Silistria alla Rumania. La Francia e la Russia sono però favorevoli alla annessione di Salonicco alla Grecia. L'Inghilterra, a quanto pare, si avvicina in tale questione al punto di vista delle Potenze della triplice alleanza.

PER LA BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 11. Il Governo bulgaro ha chiesto alle Potenze se credono che la Bulgaria potrebbe ottenere l'isola di Samotracia.

La risposta è stata negativa.

ARMI ED ARMATI

TORPEDINIERA INCAGLIATA

◆ (S) **Swinemünde**, 11. Presso Misdroy è naufragata una torpediniera della squadra delle navi-scuola.

Nel porto di Swinemünde si è incagliata la nave-scuola *Wurtemberg*.

L'equipaggio è salvo.

LA LEGA NAVALE TEDESCA

Dal rendiconto della Lega navale tedesca per il 1912 risulta il seguente Stato della fiorente istituzione.

Comitati centrali	53
Segioni locali	3734
Numero dei soci	1.111.989

Di fronte all'anno passato vi è un aumento di 271 sezioni locali e di 57.000 soci.

A Roma esiste una sezione fondata nel 1899 e che conta attualmente circa 150 soci.

ESERCITO RUMENO

L'aumento del bilancio della guerra in L. 7.400.000 sarà impiegato per le seguenti nuove formazioni:

Fanteria 1 battaglione cacciatori che sarà assegnato alla 10ª divisione;
40 battaglioni di riserva, i quali con i già esistenti 40 battaglioni formeranno altrettanti reggimenti;
Artiglieria 15 batterie campali M. 105 che nel prossimo anno saranno inreggimentate;
1 reggimento d'artiglieria a cavallo e 3 batterie da montagna;
Armi tecniche 3 batterie pesanti M. 150 che verranno l'anno venturo formate in reggimenti;
2 compagnie d'artiglieria di fortezza.
1 battaglione specialisti
1 compagnia pionieri.
Scuole militari. Il numero degli allievi sarà portato a 201.

ECONOMIA E BANCHE

COMMERCIO INGLESE

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nel Regno Unito durante il mese di Marzo scorso in confronto con quelle del mese corrispondente del 1912.

IMPORTAZIONI	1913	1912	Diff. pel 1913
	L. sterl.	L. sterl.	L. sterl.
Bestiame, sostanze aliment. e tabacco	22.000.000	20.700.000	+ 1.300.000
Materie greggie	22.400.000	24.300.000	— 1.900.000
Oggetti manufatturati	16.700.000	16.000.000	+ 700.000
Generi diversi e pacchi postali	200.000	200.000	— —
Totale	61.300.000	61.200.000	+ 100.000
Commercio di transito	9.600.000	10.900.000	— 1.300.000
Restano pel consumo interno	51.700.000	50.300.000	+ 1.400.000

ESPORTAZIONI	1913	1912	Diff. pel 1913
	L. sterl.	L. sterl.	L. sterl.
Bestiame, sostanze aliment. e tabacco	2.100.000	2.700.000	— 600.000
Materie greggie	5.300.000	2.700.000	+ 2.600.000
Oggetti manifatturati	33.400.000	34.400.000	— 1.000.000
Generi diversi e pacchi postali	900.000	900.000	— —
Totale	41.700.000	40.700.000	+ 1.000.000

Durante il primo trimestre dell'anno corrente le importazioni ascesero complessivamente ad un valore di 196.289.445 sterl. di fronte a 187.824.080 nel periodo corrispondente del 1912, con una differenza in più di 8.465.365 sterline.

Le esportazioni ascesero a 127.308.389 sterline di fronte a 118.621.112 nel periodo corrispondente del 1912, con una differenza in più di 8.687.277 sterline.

Finalmente il commercio di transito nel trimestre ascese ad un valore di 31.085.425 sterline, di fronte a 31.185.951 sterline nel 1912, con una differenza in meno di 100.526 sterline.

I NOSTRI SCAMBI COL CANADA' NELL'ULTIMO TRIENNIO.

La Dir. Gen. del Commercio al Ministero degli Esteri pubblica un rapporto del nostro Console a Montreal sul nostro movimento commerciale col Canadà.

Dalle cifre seguenti però si desume soltanto approssimativamente l'andamento complessivo dei nostri scambi commerciali col Canadà in questi ultimi tre anni:

	Comm. totale	Importaz. nel Canadà	Esportaz. dal Canadà
1909-10	D. 1,774,751	945,243	329,508
1910-11	» 1,401.075	1,021,805	379,270
1911-12	» 1,485,545	1,200,454	285,091

Considerando tali cifre, si dovrebbe concludere che nell'insieme degli scambi italo-canadesi, e sopratutto nelle nostre importazioni nel Canadà vi è un certo progresso.

Nell'anno 1911-12 abbiamo occupato per ordine d'importanza il 14° posto nelle importazioni e il 18° nelle esportazioni.

Nelle prime ci precedono gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia la Germania, il Belgio, la Svizzera, l'Argentina, il Giappone, l'Olanda, Cuba, l'Austria, le Indie olandesi, la Spagna, e ci seguono, a breve distanza, il Brasile, San Domingo, il Messico.

Situazione del Banco di Napoli

(Situazione al 10 Marzo)

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70,[illegible]

Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire.

ATTIVO		in +	in —
Riserva metallica	232.128.624.08	9	
Portaf. sull'Italia	109.690.807.87	3693	
« sull'Estero	47.516.947.82		10[illegible]
Anticipazioni	29.617.183.61	153	
Titoli di Stato o gar.	88.452.893.46	60	
Spese dell'esercizio	1.100.651.46	44	
PASSIVO			
Circolazione	302.355.150.—		3050
Debiti a vista	44.855.992.07		7045
Cn. fruttiferi	27.825.677.81		1001
Fondi [illegible]	67.[illegible].490.16		
Rendite dell'esercizio	3.595.180.37	302	

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

Legge riguardante il personale degli operatori e telegrafisti.

Legge che autorizza una lotteria a favore dell'ospedale di Girgenti e del comune di San Stefano Quisquina.

Legge che autorizza una tombola telegrafica a favore dell'ospedale Vittorio Emanuele II di Caltanissetta.

R.D. riflettente il riconoscimento di alcune zone comunali della Provincia di Cagliari.

Rel e RR.DD. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straordinari di Sarno (Salerno) e di Mamiola (Novara).

Elenco degli attestati di privativa industriale di complemento, di prolungamento e di riduzione rilasciati nella 2ª quindicina di novembre 1912 dal Min. di Agr. ind. e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Ferrara, 11. — Tale Armando Felisanti, di anni 22, abitante un un vicino villaggio, tentava di suicidarsi tagliandosi il collo con un rasoio. Compiuto l'atto fu ripreso dall'amore della vita, e benchè orribilmente ferito, montò su la bicicletta e si precipitò a tutta corsa all'ospedale. Il passaggio del disgraziato per vie cittadine, mentre il sangue gli colava dalla ferita segnando una stricia rossa sul terreno, destò enorme impressione. Ad un certo punto il poveretto, allo estremo di ogni forza, cadde al suolo.

Fu subito raccolto dai passanti e trasportato all'ospedale, dove venne operato di tracheotomia.

Le sue condizioni sono gravissime, i medici non disperano di salvarlo.

Firenze, 11 — Ieri sera, in piazza Serristori oltr'Arno, in seguito allo scoppio di un tubo di conduttura dell'acqua potabile, questa si riversò nella piazza stessa allagandone completamente il giardino ed invase poi le strade vicine raggiungendo ed inondando tutto il quartiere di San Miniato. Gli abitanti, anche perchè si era sparsa la voce di uno straripamento dell'Arno, fuggirono spaventati. Sul luogo dell'inondazione accorsero prontamente i pompieri e gli opera dell'acqua potabile: accorsero pure le Autorità e varie compagnie di soldati. Si dovettero chiudere le saracinesche dell'acqua potabile aprire le fogne per dare uno sfogo all'acqua, che infatti cominciò a ritirarsi. Sul luogo furono poi trasportate le pompe a vapore per estrare l'acqua dalle cantine. Il lavoro continuerà ancora per qualche giorno. I danni sono rilevanti. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie personali.

Italia Meridionale

Taranto, 10. - (*A.R.*) — Il 20 corr. avranno luogo nel vicino comune di Mottola le elezioni comunali, che porranno, fine, si spera, ad uno stato di cose davvero incredibile.

Da sei mesi è colà un R. Commissario, il quale ebbe mandato di pace tra i due partiti locali terribilmente accaniti: sembra invece che abbia interpretato il suo compito nel senso di dover combattere e distruggere il partito della disciolta Amministrazione, che era ed è tuttavia in grande maggioranza.

Si teme quindi che la lotta si combatterà con inaudita violenza, e si dubita perfino, stando alle voci, o meglio alle vanterie degli avversari della passata amministrazione che i maggiorenti di questa verranno eventualmente arrestati che ai loro fautori s'impedirà l'accesso nelle sale della votazione.

Queste voci trovano un certo credito per l'attitudine spiegata dall'Autorità di P.S. in questi sei mesi e sovratutto in questi ultimi giorni, sebbene si sappia che dalle Autorità Superiori erano state date ben diverse disposizioni e cioè quella di far rispettare l'ordine pubblico e mantenere la dovuta imparzialità.

Pare infatti, secondo le notizie qui giunte, che avendo gli ex amministratori persuaso i loro aderenti a mantenere la calma più completa in ogni occasione e non rispondere alle provocazioni, gli avversari ne approfittino per recarsi quasi ogni sera davanti al Circolo di cui fanno parte gli ex amministratori per far minacciose dimostrazioni.

E si è notato che gli agenti della P. Sicurezza, anzichè impedire queste provocazioni e far allontanare i tumultuanti, fanno chiudere il Circolo, obbligando i soci a rincasare.

Non vi avrei segnalato questi fatti deplorevoli se ai reclami delle persone più stimate del paese non si fosse risposto dalla P. Sicurezza di avere ordini in questo senso.

Ora siccome qui non si presta fede a queste vanterie, ho creduto di esporvi lo stato delle cose quale viene qui rappresentato, onde il Governo, cui non manca modo di far verificare la realtà della situazione, possa dare le necessarie disposizioni per evitare grossi guai che non sono impossibili, se si continua così fino alle elezioni.

*(Noi non dubitiamo che al Ministero, controllata la esattezza delle condizioni di quel paese, si provvederà con la consueta energia. — **N. d. R.**);*

Taranto, 11 (*Karloo*): — Ieri sera il treno 1899, proveniente da Bari, giunto allo scambio di entrata della nostra stazione, veniva erroneamente istradato sul binario del deposito locomotive, sul quale era ferma una macchina. Il macchinista fu pronto ad arrestare il treno evitando così un investimento. Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo. E' stata aperta un'inchiesta.

Salerno, 11 — Si ha da Nocera Inferiore che la scorsa notte in contrada Olivetta è stato rinvenuto il cadavere di tal Vincenzo Mazzarro, un gobbetto molto noto del paese. Dalle indagini risultò che il poveretto era stato ucciso con un coltellata che gli aveva trapassato il cuore. Sulla causale del delitto regna il più fitto mistero: sembra però che trattisi di vendetta, che si collegherebbe alla circostanza che il gobetto nel 1908 denunziò e fece arrestare gli autori di un assassinio.

Nelle Isole

Catania, 11: — Reduci dal Congresso geografico di Roma, sono qui giunti numerosi congressisti. Essi si recarono a visitare i Musei di mineralogia e vulcanologia e i monumenti cittadini. Stamane i congressisti hanno fatto un'ascensione sull'Etna per osservare la lava dell'ultima eruzione.

Cagliari, 11: — Si ha dal vicino paese odi Pala che ieri sera il ricchissimo possidente Pasquale Zucca, mentre si recava per un viottolo di campagna ad un suo fondo, fu fatto segno ad una fucilata sparatagli contro da un individuo nascosto dietro ad una siepe. Colpito in pieno petto, lo Zucca cadde morto. Il cadavere fu rinvenuto dopo qualche ora da alcuni caprai che si affrettarono a denunciare il fatto all'Autorità. Sono state iniziate attivissime pratiche per scoprire l'autore del feroce assassinio, che si attribuisce a vendetta. La popolazione è dolorosamente impressionata.

Provincia Romana

Civitavecchia, 11 (*Fornari*): — Due forestieri, elegantemente vestiti, qui giunti ieri, destarono, per il loro contegno, i sospetti dell'Autorità di P.S. Infatti dalle indagini subito iniziate, risultò trattarsi di due emeriti borsaiuoli. Essi sono tali Giuseppe Cioffone, di a. 29, e Pietro Marghenti di a. 28. Vennero tratti in arresto.

San Felice Circeo, 11: — La guardia municipale Lucenti Nicola stava ieri sera conversando coll'usciere Lorenzo di Cosimo, e col fabbro Diamanti Saverio, quando fu proditoriamente colpito alla testa con un robusto randello. Il colpo, vibrato con violenza, gli spaccò quasi orizzontalmente la fronte.

Il ferito fu trasportato a braccia nelle vicina farmacia, ove fu prontamente curato dal dottore locale Bartolomei Roberto, il quale si riservò il giudizio.

L'autore del ferimento, secondo la voce pubblica, sarebbe un tale Calisi Angelo, contadino del luogo, il quale avrebbe voluto vendicare un suo fratello, a nome Rocco, stato arrestato giorni fa dal Lucenti.

Bracciano. — Continuano a giungere da ogni parte d'Italia numerosi ufficiali dei vari reggimenti di artiglieria per prendere parte alla scuola centrale di tiro. Nel corso delle esercitazioni avranno luogo anche tiri notturni e tiri contro palloni sferici. Per l'effettuazione di questi ultimi, saranno qui inviate una sezione del parco aereostieri e una compagnia treno.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica. Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 12 aprile colle stazioni sotto-indicate:

Toscana, Vondel e *Medina*, con Genova e Palmaria — *San Paulo* e *Italia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Goth, Rio Janeiro* e *General*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Morea* e *Gloucestershire*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Sant'Anna*, con Castel Sant'El o e Sferracavallo — *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Luitpold* e *Oranie*, con Forte Spuria e Taranto — *Firenze*, con Taranto — *Carpathia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

I nemici dell'agricoltura

CALABRONI E VESPE

A Viale d'Asti ove passo la massima parte delle mie vacanze estive ed autunnali, nell'agosto e settembre di quest'anno venne richiamata l'attenzione sulle vespe e calabroni che, moltiplicatisi grandemente avevano distrutto o ridotto quasi a nulla il raccolto dell'uva primaticcia (luglienga) e di altre qualità di uva da tavola; per di più era un lagno generale che specialmente i calabroni man mano che le pere e le mele maturavano le intaccavano e le mangiavano in quel modo che è noto, lasciandovi in gran parte la pelle intatta e prescegliendo d'ordinario le pere più belle e più mature.

Così mi vennero segnalati nidi di vespe sotto tetti, verande, muri, sotto le viti, nel terreno di coltura, di ripe di vigne; e pei calabroni nidi su muri vecchii tra le fessure e in vani in essi esistenti e comunicanti all'esterno, nel fusto di gelsi, di pioppi, in salici vecchi vuotati in parte, dove i molesti imenotteri avevano composti i loro favi e nidificato per la perpetuazione della specie. Mi fu compagno efficacissimo in queste osservazioni e studi il nostro collega sig. conte Luigi Caissotti di Chiusano al quale presento i miei più vivi ringraziamenti.

La vespa volgare, piccola e snella, che colle sue punture offende più o meno gravemente l'uomo e gli animali produce nei punti lesi tumefazioni calde e dolenti, eresipelatose talvolta, accompagnate da febbri anche gravi e da fenomeni terribili per la vita quando in parecchi assalgono l'individuo tanto l'uomo quanto i cavalli ed altre specie di animali, vive di frutti che mangia e fa marcire quando non la mangia ma la assaggia come per rendersi conto della maturazione; con l'innesto che vi si fa di spore o di conidii-spore di microparassiti, causa del marciume della frutta. Essa vivendo a colonie, preferisce nidificare e moltiplicare la specie in particolari nidi armonicamente disposti l'uno sopra l'altro con intermezzi che ne impediscono il contatto, per lo più cinque favi che raccoglie entro un unico nido che si potrebbe dire inviluppo generale fissato alla volta dello scavo, che fa in precedenza per aver isolato la sua grande abitazione e così le vespe nei favi e nelle differenti celle in questi depongono le uova, che successivamente si sviluppano e si schiudono, e poi le larve vi si allevano coll'alimento che le vespe operaie portano loro durante tutto il giorno.

Così ne viene un ripopolamento continuo di vespe che indisturbato ordinariamente produce e prepara un danno enorme attribuito talvolta ad altri parassiti dall'agricoltore.

La vespa crobo (calabrone) più grossa e più temuta per le sue punture avvelenate, si raccoglie invece nelle campagne entro vani, cavità o fessure di vecchi muri, di tronchi d'alberi cavi, come gelsi, salici, pioppi, ecc. per l'opera già di altri parassiti, pel legno come fichi, ecc., e dentro tali cavità più o meno grandi costruisce con pasta speciale che mastica i suoi favi disposti orizzontalmente, l'uno sull'altro in numero di due, tre, per lo più di cinque a celle ampie, nelle quali deposte le uova queste schiudono, e le larve nate nutrite dai calabroni ingrossano progressivamente sino a diventare come bacherozzoli od altre grosse larve di ditteri, le quali una volta sviluppate completamente vengono chiuse con sostanza setifera particolare bianca che progressivamente rigonfia in modo da formare una convessità od arrotondamento bianchissimo che racchiude la larva che si trasforma in crisalide, per poi formare il calabrone completamente sviluppato, allo stato di insetto perfetto.

Così alle vecchie famiglie si aggiungono le nuove, destinate a fare e ad aumentare il bottino sull'uva, e sull'altra frutta con danno grandissimo dei proprietari.

Il danno che le vespe ed i calabroni arrecano alla frutta non si limita alla preda che possono fare giornalmente; esso si moltiplica pel fatto che tali insetti assaggiano molta frutta e gran numero di acini d'uva per sentirne prima il sapore se siano o no maturi. E intanto colle loro punture o mascelle feriscono ed inoculano spore o conidi e conidio-spore di molti funghi, di microorganismi diversi, i quali trovano nella frutta e nell'uva condizioni favorevoli, per svilupparsi e moltiplicarsi producendo quel marciume di specie diverse che tanto danneggia i raccolti, la conservazione della frutta e dell'uva. Quindi è una necessità dare loro la caccia in modo razionale da persone che conoscono le abitudini delle vespe e calabroni. I loro nidi si possono abbastanza facilmente sorprendere la mattina prestissimo od a sera tardi quando la pluralità delle femmine sono rincasate e gli insetti nei loro nidi od alveari. Il mattino o la sera tardi essendo freschi o freddi trattengono gli insetti nei loro nidi per quanto delle vespe e calabroni ve ne siano sempre di quelli erratici, che rimangono cioè fuori dei loro nidi o alveari durante la notte e molte ore del giorno. Il solfuro di carbonio è insetticida che si presta meglio pr la loro uccisione. Pel foro che conduce al nido s'introduce del solfuro liquido il quale uccide sicuramente tutte le vespe ed i calabroni colle rispettive uova, larve e crisalidi. Dopo l'iniezione del solfuro 10-15 grammi, attraverso al buco che conduce al nido pericoloso, si ottura il buco stesso; ma anche lasciato aperto l'azione insetticida si verifica egualmente, anzi lasciandolo aperto si ha il vantaggio di uccidere assieme vespe e calabroni che raggiunta la famiglia vi trovano la tomba comune, come ebbi a constatare più volte direttamente.

Ricordo in proposito un nido di vespe scovato e costrutto nella profondità di una ripa che sottoposto a cura diede tempo alla massima parte delle vespe di arrivare per essere distrutte, e un nido di calabroni entro il tronco di un gelso munito soltanto di un piccolo buco, attraverso il quale quanti calabroni arrivavano non uscivano più e vi morivano come si ebbe la prova dalla raccolta dei rispettivi nidi. E' singolare la vita comune che possono fare le formiche colle vespe ed i calabroni. Appiccicate all'involucro generale dei cosidetti gattini o favi delle vespe e dei calabroni si trovano molte volte uova di formiche come incastonate e fisse mentre pel buco o condotto, dove passano le vespe e calabroni per andare nel proprio nido, si riscontrano viaggianti delle formiche.

E' necessaria però la lunga azione del solfuro di carbonio per essere sicuri della morte delle vespe e calabroni colle rispettive covate, perchè l'azione eterizzante ed avvelenatrice del rimedio potrebbe scomparire dopo qualche ora all'aria aperta, massime nelle crisalidi prossime alla trasformazione in insetto perfetto. Da un nido di calabroni raccolti il 12 corr. sopra 70 individui, 65 erano maschi, mentre dopo uscirono a famiglie o separatamente le femmine.

Intorno alle abitudini delle vespe e calabroni viè ancora molto da studiare.

E. Perroncito

Il numero degli studenti in Francia

Il numero degli studenti iscritti nelle quattordici università della Francia, nel primo trimestre del 1913, è di 41.109, e cioè 37,053 studenti e 4,056 studentesse.

Mentre il numero totale degli studenti era eguale nel 1911, quello delle studentesse era allora di 3.954.

Gli studenti in legge sono in maggioranza, in numero di 16,763; quelli in medicina 9,744; quelli in lettere 6.398; quelli in scienze 6.639 e quelli in farmacia 1.565.

Le studentes e, quasi tutte dedite alle lettere, costituiscono più del terzo della facoltà dei lettere, in numero di 2.241. Le studentesse in medicina sono 1.057; quelle in scienze 583.

Gli studenti stranieri frequentano di preferenza i corsi scientifici.

Parigi raccoglie i due quinti circa di tutti gli studenti della Francia (17.104). L università di Lione, Bordeaux e Montpellier hanno in maggioranza studenti di medicina. Gli studi scientifici sono in onore a Nancy, a Tolosa, a Grenoble; quelli letterari a Lione, a Grenoble, a Lilla, a Tolosa; quelli di fermacia a Montpellier e a Bordeaux.

Il commercio dell'"alfa„ in Tripolitania

L'*alfa* – o più comunemente *sparto* – è un'erba graminacea, che cresce – specialmente in Spagna e nelle steppe dell'Africa Mediterranea. Essa serve per intrecci e stuoie, sostituisce il crine animale nei materassi ed è molto adoperata nella fabbricazione della carta.

La Tripolitania produce importanti quantità di *alfa*: durante il periodo 1906–1913, le sue esportazioni hanno oscillato fra 31.452 tonnellate, cifra minima raggiunta nel 1909, e 36.099 tonnellate, cifra massima raggiunta nel 1907. Nel 1911 non hanno superato 17.000 tonnellate e. in seguito alla guerra, si sono quasi ridotte a zero nel 1912.

Tutto l'*alfa* tripolino è esclusivamente importato in Inghilterra, dove viene impiegato nella fabbrica della carta.

L'*alfa* cresce spontaneamente anche alle porte di Tripoli, dalla costa fino ai fianchi del Djebel; ma non è sfruttato che dove l'esistenza di mezzi di comunicazione permette il suo trasporto senza troppe spese nei differenti porti d'esportazione: Homs, Tripoli, Sliten e Misurata. In queste condizioni si può ammettere che la produzione effettiva è di gran lunga inferiore alla produzione possibile ed è verosimile che le esportazioni aumenteranno rapidamente il giorno in cui l'Italia avrà stabilito nel paese le strade ferrate.

***

Anche la Tunisia possiede una considerevole ricchezza d'*alfa*: nel 1910 ne ha esportato per franchi 3.106.760 di cui la maggior parte (2.795.504 fr.) a destinazione dell'Inghilterra.

Gl'Italiani si rendono perfettamente conto del posto importante che l'*alfa* occupa nella vita economica del paese, dell'interesse ch'essi hanno di svilupparla e di proteggere le piantagioni esistenti. Questa ricchezza si esaurirebbe rapidamente se lo Stato non intervenisse per opporsi alla distruzione progressiva dei centri produttori attuali. Questi, sotto l'influenza delle depredazioni commesse dalle popolazioni povere delle campagne, tendono ad allontanarsi dalla costa verso l'interno; quindi la necessità d'applicare in Tripolitania disposizioni analoghe a quelle prese dalla Spagna nel 1864 e più tardi dalla Francia, impedendo la raccolta dell'*alfa* rima della sua maturità.

I Turchi, del resto, avevano già constatato l'efficacia di un regolamento severo della raccolta, e il bey di Tripoli poteva confiscare l'*alfa* non maturo, trasportato sui mercati; ma egli aveva lasciato cadere in disuso l'esercizio di questo diritto, negligenza che l'Italia si guarderà bene dall'imitare.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La *Comedie Francaise* prepara, secondo il suo programma, delle esumazioni di grande interesse. Si stanno infatti studiando a quel teatro: *Arlequin poli par l'amour*, del Marivaux: *La coupe enchantée*, del La Fontaine e *Riquet à la Houppe*, tre atti in versi del Banville.

Un giovane autore intanto, Gustavo Guiches, ha letto ai suoi futuri interpreti una commedia dal titolo *Vouloir*, che sarà prossimamente recitata sulle massime scene di prosa della capitale francese.

***

Varie. — L'attore Capozzi, il quale — dopo aver agito nelle Compagnie Talli e Fumagalli — posa ora per le *films* cinematografiche, intervistato dal *Caffaro*, ha narrato che nello *Schiavo di Cartagine*, dovendo simulare l'entrata in un circo di leoni tenendo sulle braccia una fanciulla cristiana, mentre — per l'esecuzione della *film* — avrebbero dovuto prima aprire una botola pel passaggio di lui e poi, quand'egli fosse ritirato, la botola pel passaggio dei leoni, furono invece aperte entrambe le botole in un colpo cosicchè si trovò di fronte a due leoni sguinzagliati. La fanciulla gli balzò dalle braccia e fuggì dalla porticina; ma per la tema che i leoni scappassero fuori, la porticina venne barricata. L'attore si vide perduto... e lo sarebbe stato certamente se non fosse intervenuto tosto il domatore a trarlo d'impaccio. — Un'altra volta doveva agire da ladro internazionale, con truccatura analoga, balzando, mentre il treno era in moto, in uno scompartimento di signore sole. Prese il suo bravo biglietto di prima classe Torino-Moncalieri e, quando il treno stava per porsi in marcia, eccolo girare la maniglia d'uno scomparto per signore sole, mentre l'operatore girava la manovella. Nello scomparto c'era solo una dama inglese. «Costei — narra il Capozzi — si spaventa. Per rassicurarla mi strappo allora barba e baffi e cerco di spiegarmi; ma lei non capisce; in compenso trova l'anello del campanello d'allarme e vi si aggrappa disperatamente. Intuisco la catastrofe e mi precipito su quella mano: la signora sviene: accorrono il controllore, il capotreno, quattro o cinque altri e stanno per conciarmi da ladro autentico. Finalmente, però, riesco a svincolarmi ed a gridare: «Sono un artista cinematografico! E fui salvo. Ma la signora stentò a riaversi».

— Edoardo Boutet nell'ultimo numero del *Giornale di Caramba*, si occupa con l'usato brio della *Drama League*, sorta in America, ed ora in via di attuazione anche in Inghilterra.

Si tratta di questo.

Alcuni padri di famiglia ed alcune signore si riunirono e si dissero: «E' ora di farla finita con questo giuoco d'azzardo che si chiama andare a teatro. Dobbiamo far noi la critica delle novità che si rappresentano. I giornalisti partono spesso nel giudicare una commedia, da punti di vista troppo personali».

Nello stesso tempo alcuni amanti sinceri del teatro ritrovandosi in qualche salotto o in qualche club, si dicevano. — «Il teatro è una magnifica istituzione per dilettare e istruire il popolo. Disgraziatamente da noi, in America, la compiacenza di alcuni attori e la smania di guadagno dei *managers* richiamano la folla enorme del pubblico su spettacoli grossolani ed indegni che hanno la sola virtù di solleticare qualche debolezza, mentre spettacoli di vera arte offerti con serietà ed intenti conducono coraggiosi che li tentano al fallimento per mancanza di spettatori. Occorre fare qualche cosa che richiami l'attenzione del pubblico sugli spettacoli indegni ».

Ora avvenne che il primo gruppo s'incontrasse col secondo e l'incontro condusse alla creazione della « Drama League of American».

E' questa, in sostanza, una lega dei frequentatori di teatro che ha un associato in ogni padre di famiglia, in ogni amatore di buona arte. Questa lega ha un comitato il quale segue attentamente il movimento teatrale. Attori, direttori di teatro, autori, possono essere membri onorari della lega, mai far parte del comitato. Il quale, dopo la prima rappresentazione di ogni novità teatrale si reca in corpo a teatro, pagando i posti e non accettandone mai gratuiti.

Dopo la rappresentazione si ritira in camera di consiglio e giudica. Se la novità non le sembra degna di richiamare l'attenzione degli abbonati alla lega, la passa sotto silenzio: in caso contrario dirama un bollettino che ha per iscopo di raccomandare agli abbonati di andare a quel tale spettacolo, assicurandoli che si tratta di cosa degna di essere vista e che non offende alcun sentimento di buono ed onesto cittadino, come non offende l'arte.

***

Sala Pichetti. — Ieri sera è stato dato un concerto con programma assai vario. Di esso fu vera animatrice la sig.ra Giorgina Passani-Consoni la quale cantando alcuni pezzi del *Faust* e della *Dinorah* si mostrò artista intelligente e provetta nonchè dotata d'una bellissima voce. Con lei furono applauditi tutti gli altri esecutori.

Fu anche recitata con molto garbo *Ala ferita* del Baffico.

SPORT

CONCORSO IPPICO dal 1 al 10 maggio

Ribasso ferroviario del 60 per %

In occasione del Concorso Ippico che sarà tenuto in Roma dal 10 al 14 maggio per iniziativa della Società Romana della Caccia alla Volpe, l'Associazione della stampa, su domande del suo presidente on. Barzilai ha ottenuto dal Consiglio dei Ministri la riduzione del 60 percento sul prezzo dei biglietti ferroviari di prima, seconda e terza classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno, diretti a Roma, dal 1° al 10 maggio. La validità dei biglietti è di 15 giorni dal giorno della partenza.

SPORTING CLUB DI MONTECARLO

(S) **Montecarlo**, 11 — L'*International Sporting Club* ha offerto un gran banchetto ai proprietari, costruttori, meccanici e piloti, che hanno preso parte al concorso di canotti automobili ed al secondo concorso di idro–aeroplani.

Il bancheto era presieduto dal Presidente dell'*International Sporting Club* Camillo Blanc.

Fra i presenti si notavano le autorità, il Presidente del *British Moto Boot Club*, Montorsmart i consoli e i delegati di vari Stati europei.

PODISMO.

Maratonina di Bordighera.

Lungo la meravigliosa plaga fiorita che conduce da Bordighera a Ventimiglia si rinnoverà domenica prossima 13 corr. l'imponente spettacolo pittoresco della grande gara podistica internazionale, organizzata dalla Forti e Liberi, sul percorso di venti chilometri.

Individualmente i premi di questa gara son di un valore assolutamente eccezionale: basterà infatti accennate che al primo sarà data una medaglia d'oro del valore di lire 100, e che fino al decimo vi saranno pure delle medaglie d'oro.

Si aggiungano a questi premi altri numerosissimi individuali ed alle Società – oltre alla detta – anche dei medaglioni Vittoria, di grande formato e premi speciali.

La Coppa Challenge Bordighera dovrà essere vinta per tre volte dalla medesima Società perchè questa possa diventarne proprietaria assoluta.

La Coppa Bordighera viene assegnata alla squadra che avrà la migliore classifica a somma di punti coi tre primi classificati: la squadra rvincente iceverà il rimborso della spesa di viaggio in terza cl. di andata e ritorno dalla residenza.

La partenza è fissata alle ore 14.30 di domenica. Il ritrovo per la distribuzione dei numeri avrà luogo a Ventimiglia, nella sede dell'Unione Sportiva Ventimigliese, alle ore 13.30.

Il percorso fissato è il seguente: Ventimiglia – Bordighera.

Fra le Società finora inscritte figurano lo State Nicois di Nizza, l'Association Sportivo di Cannese quella di Mentone. Oltre alla Hercules di Monaco e ad altre della Costa Azzurra, individualmente si debbono notare le iscrizioni di Speroni, vincitore dell'anno Djebelia di Francia, Seneca, Lopano, Servella, Sauveur Angiolini ed il fortissimo Macarri Augusto che è senza dubbio uno dei più temibili competitori oltre al fratello Ernani e ad altri specialisti.

Da Milano parteciperanno le Società Post Resurge Libertas e Club Sportivo Agamennone.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 12 Aprile 1913 — S. Zenone

Leva il sole alle 5,37 – Tramonta alle 6.45

Leva la luna alle 8.46 m. – Tramonta alle 0.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.4	nevica	Nizza	11.5	sereno
Ambur.	2.1	sereno	Zurigo	3 0	coperto
Vienna	4.6	piovoso	Costant.	13.4	id.
Madrid	8 0	1/4 cop.	Malta	14.5	1/2 cop.
Parigi	6.0	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatur e nelle 24 ore max.	min.
Genova	11.8	3/4 coperto	calmo	15.8	10.0
Torino	7.3	sereno	—	14.2	6.2
Milano	7.8	coperto	—	16.7	5.8
Venezia	8.3	coperto	calmo	11.9	7.6
Bologna	10.7	1/2 coperto	—	10.7	8.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.4	coperto	calmo	13.0	9.1
Firenze	11.0	id.	—	14.8	8.7
Roma	9.0	id.	—	16.2	8.8
Bari	9.8	1/2 cop.	l. m.	17.6	8.0
Napoli	10.1	id.	mosso	15.3	8.7
Mileto	—	—		—	—
Tiriolo	3.7	1/2 coperto	—	10.6	2.6
Palermo	13.5	piovoso	—	20.8	10,0
Messina	13.4	coperto	calmo	17.1	10.5
Cagliari	13.5	piovoso	calmo	13.8	6.6

Probabilità venti moderati e qua e là forti intorno a Ponente sull'Italia superiore e centrale, con pioggie sparse; Tirreno e alto Adriatico mossi od alquanto agitati.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753.2 Termometro centigr. massimo 15.5 – minimo 8.8 — Umidità relativa 53 - assoluta 6.51 — Vento a mezzodì SE Stato del cielo: coperto, nuvolo

Monoverbo

S — I

Spiegazione del giuoco precedente:
A-MEN-O

STATO CIVILE

Matrimoni del 4 aprile 1913

Giani Giuseppe cappellaio con Caporossi Italia

Matrimoni del 5 aprile

Albertini Giulio ufficiale R. Esercito con Silvestri Alessandrina
De Petris Fulgenzio Ufficiale R. Esercito con Volpato Emma
Sciarra Enrico elettricista con Di Fabrizio Ida
Gramignani Elio professore agrario con Mazzoli Giuseppina
Diamini Pietro tranviere con Stefani Assunta
Masotti Jacopo maresciallo R. Esercito con Rosco Tarquinia
Bernardini Pio Giuseppe cottim. arte muraria con Volpini Adele
Saraceno Aurelio guida con Giralda Elisa
Ferri Brandimarte pittore con Valentini Adalgisa
Cambone Giovanni tranviere con Lanni Emilia
Cosenza Filippo delegato di P. S. con Del Pinto Carolina
Zenauti Tommaso pensionato con Hermand Alda
Nagni Giovanni cantoniere con Mariani Annunziata
Noto Giuseppe agente di P. S. con Incelli Colomba
Muraro Girolamo portiere con Menghi Emma
Persichetti Aldo impiegato con Lomma Ada
De Nicola Primo carpentiere con Vai Concetta
Chelli Romeo inserviente con Chiaffredo Rosa
Crespo Francesco impiegato con De Gasperis Evelina
Giannini Alberto giornalista con Filiberti Rosa
Repond Giulio Massimo colonnello comandante guardia svizzera pontificia con Flotow baronessa Matilde
Leva Riccardo possidente con Cena Elena

Matrimoni del 6 aprile

Rossicchi Tito impiegato con Bieva Assunta
Bombelli Agostino commesso con Palazzetti Adele
Vivanie Pacifico venditore con Spagnoletto Chiara
Acciari Domenico terrazziere con Santucci Giuseppa
Marcellini Venanzio pastaio con Fanucci Caterina
Tortora Pio carrettiere con Calisse Zina
Artioli Tito impiegato con Verusio Giovanna
Pace Cesare orticultore con Limiti Olga
Piccirilli Francesco fabbro con Casagrande Altavilla
Casagrande Aurelio infermiere con Volpi Maria
Piperno Alberto negoziante con Astrologo Delfina
Calcioli Alberto valigiaio con Abbatelli Annunziata
Di Castro Pacifico commerciante con Fiorentino Giannina
Ciai Serafino tramviere con Cardoselli Antonia
Paloggi Giulio stuccatore con Traini Ernesta
Spolvi Alessandro pittore con De Angelis Concetta
Furnari Francesco tipografo con Farina Dea
Gay Lorenzo usciere con Perugini Angelamaria
Francucci Giuseppe agricoltore con Leoni Teresa
Cattini Umberto portiere con Raffi Bianca
Giorgi Nazzareno falegname con Salvari Giuditta
Protti Antonio cameriere con Sassovini Giulia
Silvano Antonio muratore con Farinacci Zaira
Angelucci Giuseppe impiegato con Di Toffa Emma
Minotti Domenico vetturino con Mantecca Isabella
Di Cicchi Cesidio bracciante con Novelli Maddalena
Vitri Giuseppe giardiniere con Orlandi Ida
Filippi Alfredo mastro muratore con Squarzoni Maria
Silveri Francesco chauffeur con De Cosimo Olga
Allegnani Paolo impiegato con Magrini Annunziata
Bianconi Nemesio avvocato con Spaziani Zoraide
Castro Amedeo dottore in legge con Bouchet Vittorina
De Fabi Serafino operaio con Caporali Cleofe

Matrimoni del 7 aprile

Conti Egidio tramviere con Giustino Angela
Atzori Efisio impiegato con Scilla Serafina
Olivieri Francesco commerciante con Petrini Virginia
Taratufolo Attilio muratore con Citernesi Giulia
Laurenti Romolo pittore con Lucchini Giuseppina
Morini Aldo impiegato con Pettinati Maria Luisa
Jannoni Sebastiano uffic. bersaglieri con Mochi-Zamperoli Amalia
Grilli Armando negoziante con Desideri Elvira
Piacentini Giuliano pontarolo con Spregavisciole Lucia
Jozzi Olimpio pittore con Sellini Teresa
Mazzi Giovanni agente di P. S. con Guerrieri Vittoria
Giarizzo Giuseppe avvocato con Torrigiani Velia
Rossetti Pietro impiegato con Vivari Maria
Limiti Luigi possidente con Fumasoni Lina
Calvi Guglielmo impiegato postale con Francazzi Rosa
Polidori Gaetano elettricista con Castagna Prima
Rossi Agostino pasticciere con Corsi Assunta
Badiali Goffredo ingegnere con Bellucci Virginia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Torino – Municipio – 17 aprile – Vendita terreni nell'ex piazza d'armi.

Ministero Marina – 18 aprile – Provvista di legno Teak di Giava L. 101.970.

Reggio Calabria – Municipio – 18 aprile – Ricostruzione opere danneggiate del terremoto in 4 lotti.

Forlì – Intendenza di Finanza – 18 aprile – Conferimento rivendita generi privativi in Esatteo Cesena 15, Rimini 73 Zambottola.

Ministero Marina – 19 aprile – Provvista di brande da marinaro L.202.500.

Ministero Marina – 20 aprile – Concorsi per la nomina di venti tenenti medici.

Alessandria – Municipio – 21 aprile – Appalto sistemazione collettori e strade L. 52 mila.

Taranto – Genio militare – 21 aprile – Provvista di conci di tufo. 1° lotto L. 30.750; 2° lotto L. 11.200.

Lanciano – Municipio – 21 aprile – Costruzione pubblico mattatoio L. 50 mila.

Regalbuto – Municipio – 21 aprile – Costruzione acquedotto L. 602. 165.

Ministero Marina – 22 aprile – Provvista di Panno vestiario da Marinai L. 450 mila

Bassano Veneto – Municipio – 22 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 61.755.

Roma – Ospedali riuniti – 22 aprile – Fornitura legna da ardere e fascinotti.

Piedimonte Alife – R. Sottoprefettura – 22 aprile – Vendita legname esistente nel bosco Campo delle Fosse L. 54.989

Milano – R. Prefettura – 22 aprile – Lavori di rialzo e ingrosso del primo tronco dell'argine Mezzanone a sinistra di Po dal casinale Mezzanino al burroncino di rotta del 1907 in comune di Caselle Landi estesa complessiva metri 730 per la somma di Lire 59.000.

Ministero Lavori Pubblici – 24 aprile – Concorso a 7 posti di segretario di 4 classe

Col'e Enomondo – Congregazione di Carità – 24 aprile vendita di case, terreni, vigne e prati – in 12 lotti.

Capua – Laboratorio Pirotecnico – 24 apr. – Provvista di assicelle e tavole di pioppo.

Ministero Marina - 23 aprile - Fornitura cappelli, cappotti e sacchi impermeabili - L. 233.400.

Ministero Agricoltura - 25 aprile Concorso al posto d'insegnante di fisica nelle R. Scuola industriale di Pisa.

Ministero Marina - 25 aprile - Concorso a 20 posti di applicati di porto di 3 classe -

Roma - Ospedali Riuniti - 26 aprile - Vendita di uno stabile a via dei Penitenzieri - L. 130.045

Carenzia Municipio - 26 aprile - Costruzione conduttura di acqua potabile - L. 65.947 -

Roma Ferrovie dello Stato - 26 aprile - Costruzione terzo lotto tronco Roma Fiume Amaseno - L. 3.060 mila.

Torino - Arsenali di costruzione - 26 aprile - Provvista di bardature corregge ecc. in due lotti.

Tagliacozzo Municipio - 26 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 155 mila -

Torino - farmacia Centrale Militare - 26 aprile - Provvista di di mussola idrofila, cambric, tela di cotone e velo amidato -

Montefiore Aso Municipio - 26 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 70.495 -

Salice Salentino - Municipio - 26 aprile - Costruzione fognature - L. [illegible]

BANCHE E SOCIETÀ

Società Naz. Ferrovie e Tramvie

Cap. L. 8 MILIONI tutto versato.

Nel Pop. Rom. del 2 aprile, abbiamo dato notizia sommaria dell'assemblea generale tenuta in Roma il 1 corr. sotto la presidenza del comm. Giacomo Castelbolognesi. Pres. del Cons. di Amministraz. della Società. Oggi pubblichiamo la Relazione e il Rapporto Sindacale.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Nel presentare alla vostra approvazione il bilancio dello scorso esercizio, ci facciamo, come di solito, un dovere diillustrarvene i risultati e di intrattenervi brevemente sull'andamento degli affari sociali.

Rete ferroviaria.

L'esercizio si è svolto colla massima regolarità; ma talune cause d'indole generale hanno reso i suoi risultati meno soddisfacenti di quelli che avevamo ottenuti nella precedente gestione. Una di queste cause è comune a tutte le aziende ferroviarie: il rincaro dei carboni, dovuto alla guerra e più ancora agli scioperi che hanno funestata per tanto tempo l'Inghilterra. Un'altra, di cui è facile scorgere l'importanza per una ferrovia che serve una vallata alpestre, si è avuta nella stagione eccezionalmente cattiva che nei paesi di montagna ha recato dappertutto — in Italia e fuori — danno gravi, perchè ha ridotto considerevolmente il movimento dei forestieri, E' noto a tutti che l'estate scorsa è stata freddissima e ostinatamente piovosa, e non occorre spendere parole per metterne in rilievo le conseguenze di traffico ferroviario. E finalmente non possiamo tacere che alcune industrie hanno attraversato un periodo di crisi, che, sebbene non in modo rilevante, ha tuttavia avuto un effetto sui nostri risultati.

Pur nondimeno i prodotti della nostra rete ferroviaria sommano ad una cifra elevata: Lire 1.364.543.10 (corrispondenti ad un prodotto medio di circa L. 11.200 per chilomentro) contro una spesa di Lire 1.161.293.61. Tali cifre non sono comparabli con quelle dell'anno precedente. perchè nei computi del 1912 entra per intero la linea Iseo-Rovato. Nè, d'altra parte, si può ancora valutare al suo giusto valore l'influenza del nuovo tronco, sia per le sopra accennate condizioni eccezionali, sia per il ritardo, già da noi preavvisato nella nostra relazione dell'anno scorso, col quale lo Stato ha attivato il servizio cumulativo, elemento indispensabile per una linea più specialmente destinata ad abbreviare le comunicazioni dell'alta valle colla contrada milanese e colla parte occidentale della provincia di Cremona. Non abbiamo a tale riguardo bisogno di ricordarvi che è colla stessa città di Cremona che noi miriamo a congiungere la nostra rete di Valle Camonica, mediante un'arteria Rovato - Soncino - Soresina - Sesto - Cremona; tale programma, in parte già in via di esecuzione, avrà per iscopo di mettere in valore il tronco Iseo-Rovato, che della nuova ferrovia – che ci adoperiamo a creare con criteri adatti ai bisogni di quella regione – sarà parte necessaria e integrante.

Le cifre che seguono vi dicono come è ripartito il prodotto fra le varie categorie di trasporto:

Viaggiatori	L.	627.074.36
Bagagli e cani	»	13.598.79
Merci a Grande Velocità	»	37.474.38
Merci a Piccola Velocità	»	661.541.07
Diversi	»	24.854.50

Nulla di speciale abbiamo da dirvi sul servizio dei battelli, il quale si è svolto nelle identiche condizioni dell'anno precedente.

Rete tramviaria.

I prodotti della rete tramviaria ammontano essi pure ad una cifra considerevole, cioè a L. 1.294.757.17 contro una spesa di L. 932.873.14.

La cura colla quale manteniamo la rete e ci adoperiamo a conservarla in ottimo stato, fa sì che possiamo, con un servizio che risponde largamente a tutti i nostri obblighi contrattuali, far fronte al traffico intenso delle linee di Parma. Riguardo alle quali dobbiamo comunicarvi che la Deputazione e il Consiglio Provinciale sono entrati nel proposito di procedere al riscatto delle tranvie a vapore a noi concesse, le quali dovrebbero venire incorporate in una vasta rete provincializzata, che quelle Autorità avrebbero in animo di creare. L'effettuazone di tale programma è però subordinata alla possibilità di contrarre un prestito di 23 milioni al tasso del 4 % autorizzato dal Consiglio Provinciale.

Una legge del luglio ha dato al Ministro dei Lavori Pubblici il potere incontrollabile di regolare il trattamento del personale dipendente dalle Società esercenti qualsiasi ramo dell'industria dei trasporti colla sola eccezione delle tramvie urbane. Il Ministro dovrà giudicare se il trattamento sia equo in analogia a quello fatto dalle Ferrovie dello Stato ai loro dipendenti, ma tenuto conto però delle condizioni locali e di quelle dell'azienda, di quelle d'assunzione, della natura del servizio. La legge prescrive che, degli eventuali oneri che verranno ai concessionari questi debbano essere ricompensati; ma non si sa finora scorgere quale valore pratico abbiano i mezzi indicati dal legislatore. Com'era facile prevedere la nuova legge ha, colle sue promesse, destato in tutti gli interessati un'agitazione vivissima, ad acquietare la quale dovrà intendere l'esperimentata saggezza del Ministro. Le Società che, come la nostra non hanno atteso l'intervento del legislatore per trattare equamente il loro personale, e hanno già da anni accordato organici e larghe garanzie disciplinari e opportune forme di previdenza, non dovrebbero aver nulla da temere dalla nuova legge; esse dovrebbero quindi con serena fiducia attendere la parola del Ministro.

Costruzioni

Giunti presso alla fine dei lavori di costruzione della Borgo S. Lorenzo - Pontassieve, abbiamo, di questi giorni, invitate le Ferrovie di Stato a prendere quella Ferrovia in consegna. La pessima stagione, si è in particolar modo fatta sentire in Toscana, dove abbiamo avuto lunghi periodi di pioggie violentissime, che hanno costituito un ostacolo insormontabile all'avanzamento di una parte dei lavori.

La linea viene consegnata allo Stato in perfette condizioni di solidità e d'esercizio, e noi siamo certi che il mondo col quale è stata eseguita quest'opera irta di molte difficoltà sopra un breve percorso, sarà bene apprezzato dalle Autorità governative alla cui fiducia abbiamo cercato di rispondere degnamente.

— In corso avanzato di costruzione sono i lavori della Orbetello-Porto S. Stefano, proceduti regolarissimamente. Senza entrare in particolari, ci limiteremo a dire che l'innesto della linea colla stazione di Orbetello delle Ferrovie dello Stato ha dato luogo a lunghe trattative, per effetto delle quali è rimasta sospesa l'escuzione del primo chilometro in attesa che il Governo ci mettesse in grado di adempiere al nostro compito. Pratiche lunghe ha pure richiesto la stazione di Orbetello Città per la cui ubicazione noi dobbiamo attenerci al progetto approvato dal Consiglio superiore dei LL PP. mentre quel Comune che avrebbe voluto un cambiamento, non si è trovato in grado di darci a tempo debito nessun altro posto che rispondesse alle esigenze tecniche e agli impegni che esso ha assunto con altro Enti.

In data 23 Dicembre 1912 abbiamo avuto il Decreto di approvazione del progetto esecutivo della Soresina-Soncino da noi condotto a termine in tempo brevissimo. Non appena esaurite le formalità di legge, si è subito posto mano ai lavori di detta linea, che saranno eseguiti nel periodo stabilito.

Nuovi affari

Siamo in attesa della concessione della linea Orbetello–Orvieto, ufficialmente promessa dalle Autorità ai rappresentanti politici ed amministrativi della regione. Ma il Governo, avendo esauriti i fondi per le sovvenzioni ferroviarie, ha dovuto presentare a lParlamen to un disegno di legge, alla cui approvazone seguirà secondo le assicurazionl che abbiamo avute – la firma dell'atto di concessione.

Siamo intanto lieti di comunicarvi che contemporaneamente al progetto esecutivo della Soresina–Soncino, abbiamo pure redatto e presentato i progetti di massima dei tronchi Soresina–Sesto e Sesto–Cremona, già entrambi approvati dal Consiglio Superiore, e che, in corso d'istruttoria per la relativa concessione, si trova pure al Ministero il progetto della Soncino-Rovato per la quale i Comuni prima, recentemente la Provincia di Brescia hanno deliberato i necessari susaidi.

E finalmente Vi partecipiamo che non solo sono finiti gli studi sul terreno della Cremona––Piacenza Bobbio ma che è già molto progredita l'elaborazione del relativo progetto.

Fondi di riserva svalutazione e rinnovazione.

Come rileverete dall'allegato Bilancio, i fondi di svalutazione riserva, rinnovazione e deperimento ammontano complessivamente a L.2.216.497.93. A differenza degli altri anni abbiamo, per evidenti ragioni di analogia, raggruppati sotto un'unica voce « Fondo di rinnovazione – quello relativo alla rete ferroviaria e l'altro della stessa natura che si riferiva alle tramvie e veniva inscritto sotto il titolo « Fondo di reintegrazione. »

Parte finanziaria.

L'utile netto dello scroso esercizio è stato di	L.	503.722.58
da cui deve dedursi la quota spettante alla riserva statuaria in	»	25.186.12
rimangono pertanto	L.	478.536.46
Deducendo ancora da questa somma la quota assegnata per Statuto al Consiglio d'Amministrazione in	»	47.853.64
si ha un residuo di	L.	430.682.83
cui aggiungendo l'utile indiviso del l'esercizio 1911 di	»	11.459.88
si ha un ammontare di	L.	442.142.70
col quale Vi proponiamo di distribuire, come nel precedente esercizio, il dividendo di L. 11 per azione	»	440.000.00
portando a conto nuovo la differenza di	L.	2.142.70

RAPPORTO DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1912, sul quale siete oggi chiamati a deliberare salda:

all'*attivo* con	L.	33.174.289,53
e al *passivo* con	»	32.659.107,07
con un residuo attivo di	L.	515.182,46

nella qual cifra è compresa la rimanenza utili del 1911 in L. 11.459,88.

Fatti i prelievi statutarii, a ciascuna azione verrebbe assegnato un dividendo di L. 11.

Le varie voci del Bilancio hanno l'esatta corrispondenza con le ... delle varie contabilità sociali.

A differenza del passato esercizio, troverete segnati sotto la voce « Fondi di rinnovazione » tanto i « Fondi di rinnovazione del materiale fisso » (rotabile, ferroviario e natante » quanto quello analogo per le reti tramviarie, che fino a ora, veniva conteggiato sotto la voce « Fondi di reintegrazione ».

Abbiamo seguito durante l'anno lo svolgimento della attività sociale, sia intervenendo alle sedute del Consiglio, sia ispezionando, a varie riprese, la contabilità e la cassa presso la Sede Sociale e i vari Esercizi ed abbiamo sempre constatato il regolare procedere della V. Amministrazione.

Vi invitiamo quindi ad approvare il Bilancio nella forma e nei risultati che il Vostro Consiglio vi propone.

I Sindaci

Carlo Grillo – Ettore Klein – Giuseppe Lenci.

***

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.

L'assemblea – per la quale erano state depositate 27.466 azioni e ne erano rappresentate 23.895 – ha (astenutosi il Consiglio) approvato Bilancio e allegati deliberando un dividendo in L. 11, pagabile dal 15 aprile e assegnando al Collegio Sindacale l'emolumento complessivo di L. 3000.

In seguito alla votazione per le cariche il Consiglio di Amministrazione pel 1913 rimane così composto:

Presidente. Castelbolognesi comm. Giacomo
V ce pres. Parisi comm. Saverio
id. Scialoja avv. comm. Enrico.
Consigliere Carlier Giorgio
» Coen comm. Giulio
» De Castro comm. Giovanni
» Noblemaire Giorgio
» Ottolenghi ing. comm. Vittorio
» Ottone ing. uff. Giuseppe
» Rusconi Clerici ing. nob. Giulio
» Seeburger Forrer comm. E.
» Thonet ing. comm. Carlo.

Sindaci effettivi

Grillo uff. dott. Carlo
Klein ing. uff. Ettore
Lenci ing. cav. Giuseppe.

Sindaci Supplenti

Bassani ing. cav. Eugenio
Salvaneschi rag. Domenico.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Fra l'Argentina e l'Italia.

Telegrammi da Buenos Aires apprendono che i giornali argentini e stranieri si occupano con speciale interesse delle accoglienze fatte in Roma all'Ambasciata Argentina e della alta onorificenza conferita dal Re al signor Lainez, rilevandone l'alto significato.

L'opinione pubblica è stata assai favorevolmente impressionata e si compiace della ravvivata cordialità delle relazioni fra i due paesi.

Si crede che il Governo produrrà alcuni atti decisivi per corrispondere alle speciali accoglienze fatte dall'Italia all'Ambasciata Argentina.

Bilancio bancario.

Il bollettino statistico ufficiale del movimento bancario verificatosi nel passato anno 1912 in Buenos Aires fornisce i seguenti dati:

Nei dodici mesi dello scorso anno le banche fecero sconti in oro per 29.100.464 pezzi: i depositi bancari raggiunsero la somma di pezzi, carta, 1.414.846.848 superando quelli dell'anno precedente in pezzi 111 milioni 738.562.

E' interessante conoscere l'importanza degli sconti in ragione della nazionalità degli stabilimenti di credito che li hanno accordati:

Tre banche inglesi	pezzi	195.000.000
Due banche tedesche	»	80.000.000
Tre banche italiane	»	136.000.000
Tre banche spagnuole	»	241.000.000
Una banca francese	»	13.000.000

E' degno di speciale nota il fatto che nella seconda metà di febbraio u.s. dagli Stati Uniti si spedirono in contanti oro per il Brasile e l'Argentina cinque milioni di dollari, ciò che dimostra il grande sviluppo dell'attività bancaria e commerciale del Nord nell'America del Sud.

Agitazione agraria.

Perdura e si propaga in tutte le zone agricole del paese l'agitazione dei coloni, i quali domandano ragionevoli ribassi nel prezzo degli affitti dei campi e altre misure tendenti a migliorare la condizioni economiche delle popolazioni rurali.

La stampa più autorevole riconosce la giustizia dei reclami e chiede che il Governo intervenga a favore degli agricoltori.

BRASILE.

Per mitigare il caro viveri.

In vista della sempre più forte e larga agitazione della classe proletaria contro il caroviveri, il Governo ha stabilito di imporre una tariffa conforme ai venditori ambulanti di generi di consumo per frenarne la speculazione.

Gli infrattori della tariffa ufficiale saranno passibili di multa e verrà loro ritirata la licenza.

Inoltre il Ministro degli Interni ha preso accordi con i governatori degli Stati affinchè prestino la loro opera a migliorare la condizione delle classi povere che in Rio Janeiro soffrono le conseguenze della carestia dei viveri.

Contro la tubercolosi.

Il dottor Gracia Lorota, ispettore del servizio di profilassi in Rio, in presenza della allarmante mortalità prodotta dalla tubercolosi, indica alla Direzione della Sanità Pubblica la urgente necessità di mettere in opera tutti i mezzi di propaganda e di cura per combattere il terribile flagello, che ha preso nelle classi meno abbienti uno sviluppo straordinario.

La polizia ed il Governo.

Avendo la polizia ecceduto nella repressione dei disordini accaduti durante le ultime dimostrazioni specie contro il carovivari, il Ministro degli Interni ha impartito severi ordini al prefetto di polizia della capitale, perchè d'ora in avanti la forza pubblica serbi un contegno più sereno e più indulgente verso la folla inerme, che non commise atti di violenza contro i rappresentanti dell'autorità costituita.

A questo proposito il giornale *Correo da Manha* del 14 marzo scrive:

« La polizia è entrata nel periodo della violenza; l'arbitrio e la conculcazione del diritto dominano in ogni sua azione....

« Ma questo non può essere, non è ammissibile. Non siamo un pugno di schiavi, non viviamo sotto le volontà criminose di un qualsiasi rodomonte poliziesco.

« Urge che il governo metta freno a questi attentati inqualificabili alla libertà individuale, alla frequente violazione della garanzia assicurata dalla Costituzione a tutti gli abitanti. ».

Conflitto balcanico

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 11. — (*Ufficiale*). — Una torpediniera greca ieri tirò alcuni proiettili contro la costa di Aivali, dirigendosi indi verso Adramiti.

Il bombardamento distrusse alcune case di Aivali.

(S) **Costantinopoli,** 11. — E' stato comunicato il seguente rapporto ufficiale: Ieri mattina vi è stato ancora un leggero duello d'artiglieria sulla nostra ala sinistra, a Ciatalgia. In seguito è tornata la calma su tutti i punti della linea.

Non si segnala alcun avvenimento a Buhain.

Ieri la torpediniera greca che aveva lanciato qualche proiettile sulla costa di Aivali si è diretta verso Adramiti. Salvo uno o due edifici distrutti dai proiettili non vi sono danni da segnalare.

Sono state prese tutte le misure per assicurare l'ordine e la tranquillità sulle costa asiatica.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Sofia,** 11 — Il 7 corr. all'una ant. una compagnia turca, sbarcata a sud di Hastero protetta da una nave, si avanzò contro una compagnia bulgara, che occupava una posizione avanzata sopra un'altura situata a nord del villaggio di Jaolosk allo scopo di prenderla alle spalle.

I bulgari aprirono un fuoco violento che arrestò l'avanzata del nemico. Un battaglione sopraggiunse e contribuì ad annientare la colonna turca.

Nel pomeriggio due plotoni bulgari sostenuti da artiglieria, si avanzarono verso Kumburum, posero in fuga il nemico ed occuparono il litorale.

Sugli altri punti della divisione di avanguardia la giornata passò senza alcuna operarione di guerra.

GRECIA

(S) **Atene,** 11 — Il Ministro della Marina ha informato che la torpediniera *Keraunos* ha bombardato sulla costa occid. dell'Anatolia, quasi di fronte a Mitilene la stazione telegrafica militare e la caserma di Aivali ha distrutto lo scalo di Aliarnaca.

SEQUESTRO DI CANNONI AI TURCHI

(S) **Parigi,** 11. I giornali hanno da Sofia: Le autorità militari di Burgas, hanno sequestrato ieri l'altro a bordo della nave austriaca *Graz* che veniva a quanto dicevasi, per fare un carico di crusca, sedici cannoni turchi di grosso calibro, che avevano subito avarie ed erano inviati in Germania per essere riparati. Si assicura che tali cannoni provengono dalle batterie del forte di Kum Kalé.

COSE LOCALI

Le entrate e le uscite del bilancio comunale

Abbiamo, nei passati giorni, riassunto la relazione della Giunta sul bilancio comunale; ora, in attesa della relazione della Commissione nominata dal Consiglio, diamo il riepilogo di quella parte del bilancio che si riferisce alle maggiori e minori entrate e uscite dell'attuale bilancio, in confronto di quello dell'esercizio decorso.

ENTRATE.

Le rendite patrimoniali danno una maggiore entrata di L. 45,364.77 ed una minore entrata di lire 34,511.71.

A formare la maggiore entrata concorrono per L. 16,516 i fitti reali di fabbricati e per L. 17,851.96 i canoni attivi.

Fra le minori entrate, oltre quella di L. 12,007 per diminuzione di fitti reali di fabbricati e di L. 3,635.85 per i canoni attivi, vanno comprese quella di L. 6,064 per i fitti figurativi, e quella di L. 10,590.86 per il profitto netto dell'Azienda dei trams e questa ultima diminuzione deriva dal rimborso di L. 50,000 dovuto dalla detta Azienda a favore del bilancio normale per le maggiori spese di manutenzione delle strade percorse dai trams municipali.

I proventi diversi presentano una maggiore entrata di L. 362,910 ed una minore entrata di lire 59,538.50. Nelle maggiori entrate sono comprese L. 18,800 per le pene pecuniarie; L. 30,000 per le pubbliche affissioni; L. 99,700 per i cimiteri e i trasporti funebri; L. 88.000 per il frigorifero al Mattatoio; L. 16,000 rimborso di spese per visite sanitarie; L. 50,000 per rimborso dall' Azienda dei trams sopra indicato, per la manutenzione delle strade; L. 49,200 dovute dallo Stato per l'istruzione elementare alle quali danno riscontro nell'uscita i maggiori stipendi per gli insegnanti.

Le minori entrate si riferiscono per L. 11,924 alle ritenute per pensioni, per L. 20,000 ai cimiteri e per L. 13,200 ai concorsi per le spese relative ad opere pubbliche.

Il dazio, le tasse, e diritti e la sovrimposta offrono una maggiore entrata di L. 834,027 ed una minore entrata di L. 421,233.

Le maggiori entrate dipendono dall'aumento nelle tasse e diritti locali e nella sovrimposta comunale

La minore entrata di L. 400.000 è prevista per diminuzioni del dazio di consumo in rapporto agli accertamenti dell'esercizio 1911-912, e del primo semestre 1912-1913; e di L. 15.00 per tasse per le occupazioni edilizie.

Le entrate straordinarie aumentano di L. 591,875,53 e diminuiscono di L. 95,000

Gli aumenti riguardano per L. 50.000 il rimborso dalla Cassa Depositi e Prestiti degli interessi sulle somme rimaste da somministrare nel corso dell'anno sui prestiti concessi, per L. 74,666.67 il concorso dello Stato nella spesa per i lavori di adattamento del piazzale esterno alla Stazione, per L. 231,608.86 il rimborso dall'Istituto delle Case Popolari per l'acquisto delle aree per il quartiere dei tramvieri fuori Porta S. Giovanni, e per L. 180.000 concorsi relativi alle opere di bonifica e di colonizzazione da parte dello Stato con riscontro delle spese sostenute dal Comune.

Le diminuzioni si riferiscono per L. 8,000 alla tara e misura, per lire 50,000 al concorso dello Stato per la sistemazione della sponda destra del Tevere, per L. 30,000 al concorso della Società dell'Acqua Marcia per il completamento della fontana dell'Esedra di Termini.

Le entrate pel movimento di capitali offrono una maggiore entrata di L. 15,900 ed una minore entrata di L. 90,760 sulle affrancazioni di canoni sopra terreni della già Piazza d'Armi, una maggiore entrata di L. 5,000 per vendita di acqua di proprietà comunale, e una minore entrata normale di L. 12,927.29 per l'alienazione di aree comunali.

USCITE

Le spese obbligatorie ordinarie aumentano di lire 1,449,491.25 e diminuiscono di L. 1,189,776.47.

Nelle maggiori uscite sono comprese: L. 64,224.44 aumenti di spese al personale dell'Amministrazione per sessenni, per l'assunzione di 17 agenti scritturali per l'indennità agli agenti stessi, per alcuni aumenti nei ruoli paralleli; L. 103,804.57 per le pensioni al personale ammesso a tutto il giugno 1905; L. 97.000 per il contributo alla Cassa Comunale delle pensioni; lire 50,000 per le elezioni in relazione all'aumento derivante dalla nuova legge elettorale; L. 450,000 per la pubblica illuminazione elettrica a cui fa riscontro una diminutzione di L. 350.092 per la pubblica illuminazione a gas; L. 41,680 per il personale del servizio sanitario ai poveri, con soppressione del fondo a calcolo di L.10,000 per le nuove condotte; L.40.847.89 per l'esercizio del frigorifero al Mattatoio, che dà un maggiore provento di L. 88,000 L. 14.412.09 per sessenni al personale addetto alle opere pubbliche; L. 37,000 per provviste di pietrisco e per la lavorazione e riduzione dei selci per le strade; L. 144,000 per il personale insegnante delle scuole elementari, delle quali L.49,200 trovano contropartita in entrata, mentre nello stesso articolo è portata la diminuzione di L. 64,650.74 nelle spese per il doppio turno, per le nuove classi e per i soprannumeri delle scuole rurali; L. 41,212.78 per il personale inserviente delle scuole obbligatorie per sessenni e aumento di custodi avventizi.

Le dette minori uscite nel Capo I in L. 1,189,776.47 si riferiscono principalmente; per L. 208,815.85 al servizio dei prestiti per diminuzione del fondo a calcolo e per l'ordinario spostamento degli interessi in corrispondenza dell'aumento delle relative quote di ammortamento, come rilevarsi dal seguente paragrafo; lire 25.000 per l'imposta di R. M. sui redditi diversi; lire 28.470 per il personale in relazione alla diminuzione di alcuni posti nei ruoli paralleli e al minor fa–bisogno d'indennità agli alunni in seguito a promozioni; L. 30.000 per soppressione del fondo relativo al concorso del Comune nello stipendio degli agenti del bonificamento dell'Agro Romano; L. 217,600 per le spese di ordinaria manutenzione delle strade in previsione delle rinnovazioni dei pavimenti stradali e cui l'Amministrazione intende di provvedere con mezzi speciali.

Le spese obbligatorie straordinarie presentano in complesso maggiori spese per L. 1,491,454.07 e minori spese per L.840.035.81.

Alle maggiori spese concorrono: L. 50.000 per gli interessi sulle anticipazioni di cassa necessarie per il regolare funzionamento dei servizi di tesoreria; lire 18.000 per nuovi lavori negli stabili comunali a cui peraltro fa riscontro la cessazione di diversi lavori per lire 139.336; lire 26.000 e L. 40.254.67 per aumento del fondo delle spese impreviste e del fondo di riserva; L. 150.000 per provvedere alle maggiori spese verificatesi sulle competenze degli esercizi 1912 e retro; L. 20.000 per il servizio della tassa delle aree fabbricabili; L. 20.000 per la prosecuzione della rettifica del registro di popolazione in seguito ai risultati del censimento 1911; L. 100.000 per le elezioni, cioè L. 50.000 per la revisione delle liste e L. 50.000 per l'arredamento delle sezioni elettorali secondo le prescrizioni della nuova legge; L. 18.000 per restauri straordinari alle mura urbane tra Piazza del Popolo e Porta Pinciana; L. 30.000 per il personale avventizio, per l'impianto di nuovi giardini.

Il titolo di spesa che ha la maggiore influenza nel complesso delle maggiori spese è quello del Piano rego-

---

22 Appendice del POPOLO ROMANO 22

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XI

La Porta della prigione

— No, nessuno sbaglio - interruppe egli- il falso era proprio mio. Ero ridotto alle strette e dovettti farlo. Credevo di poter rimborsare il danaro... la solita vecchia storia. Sono stato condannato a cinque anni, non un giorno di più che non meritassi... eppure non sono cattivo e non ho mqai rifiutato il mio aiuto a nessuno. Vedo che anche voi ora siete inquieta e mi pare che abbiate bisogno d'aiuto.. Che cosa volete? Che posso fare per voi?

L'infermiere s'era allontanato per andare a letto d'un altro ammalato che aveva chiesto di lui.

— E' Moler - disse Maria - che s'è fatto vivo di nuovo. Egli sta qui vicino, a Ramount Park, da un signore che si chiama Draycotth.

— Diavolo! - fece Waterhouse - Benissimo... vedró di mantenermi calmo. Poverina! non mi meraviglio più di vedervi così agitata. Che cosa vuole quel furfante da voi?

— Egli pretendeva che vi consegnassi una sua lettera. Dice che ha assoluta necessitá di vedervi e mi promise, stasera, di non tormentarmi più se posso ottenerglielo.

— Meno male! la disgrazia toccatami è stata buona a qualche cosa.

— Non voglio dire questo... Pure se acconsentiste a vederlo...

Waterhouse non rispose subito e sembrava assorto in pensieri profondi. Maria aspettava ansiosa. All'improvviso il sorriso ricomparve sulle labbra di lui. Era difficile credere che quel l'uomo fosse un delinquente.

— Lo vedró - disse - si, lo vedró . Scriveteglielo. Vedrete che sará un'intervista molto interessante.

— Debbo proprio scriverglielo?

— Perchè no? Mi spiace di non poterlo fare io. Alterate la vostra scrittura se credete e non firmate. Ditegli soltanto che io saró contento di vedere il dott. Moler qui, nelle ore in cui mi sará permesso riceverlo. Vorrebbe vedere anche la Contessa?

Maria rimase perplessa: conoscevano dunque tutti la contessa?

Waterhouse parve leggerle nel pensiero perchè sorrise.

— Come v'ho detto poco fa, questo mondo è mblto piccolo e quanto più vivrete, tanto più ne ne sarete convinta. Una volta mi sentivo orgoglioso di chiamare la Contessa col nome di amica, diró anzi che ella era il mio ideale, il più alto che io abbia mai avuto. Non abbiate timore della polizia, Maria, nessuno puó farvi del male e se è necessario vedró di accomodare anche questa faccenda. Suppongo che non avrete più visto nè sentito parlare della Contessa, dopo il il vostro matrimonio?

— Ho sempre cercato di non pensare a lei.

— Non sapete dove sia?

Maria scosse la testa, desiderando di lasciar cadere quel discorso.

— Colei era insaziabile in fatto di danari–proseguì Waterhouse pensieroso – non ne aveva mai abbastanza. Cogli nomini era un vampiro. Kipling doveva pensare ad una donna così fatta, quando scrisse quel suo poema maraviglioso. Dopo tutto peró anche la Contessa aveva dei lati buoni e non credo che vi avrebbe procurato dei fastidi. Se le scriveste per dirle in che situazione vi trovate....

— Oh, no, no – interruppe Maria – non posso, signore... non posso davvero. Preferisco continuare così ed espormi a correre tutti i rischi. Ho paura di quella donna e non mi sentirei tranquilla se la sapessi vicina.

Pareva che Waterhouse fosse in procinto di dire qualche cosa ma che poi improvvisamente cambiasse idea ed ebbe un sorriso strano mentre chiedeva della carta ed una matita.

— Pensandoci meglio, credo sia bene che scriva io stesso. Mi pare di poterlo fare e voi porterete via la lettera. Non è per Moler, no; con lui vi aggiusterete voi come abbiamo già combinato. La lettera é per la Contessa e l'indirizzo dove so che gliela manderanno. Vi raccomando di essere canta, ricordatevi che scrivo solo per interesse vostro. Nessuno ci guarda? No? Ebbene, eccomi pronto.

Il biglietto era breve ed andava dritto allo scopo.

« Cara Contessa, che cosa fate da queste parti? Mi figuro che voi pensate di poter rappresentare la commedia a vostro modo finchè io rimanga chiuso in prigione. Permettetemi di disingannarvi. Non dimenticate che le combinazioni possono essere molte, signora mia. Venite a vedermi all'ospedale delle carceri. Vi lasceranno entrare se chiedete di me; avvisatemi soltanto il giorno prima.

Voi verrete e farete quello che vi chiederò. Chiamatela pure una minaccia se vi piace. »

— Impostatela stasera – disse Waterhouse allegramente – Ne vale la pena.

Capitolo XII.

Da galeotto a marinaro

Il Dottor. Flack fu contento di vedere Moler del quale aveva sentito parlare come di audace ed abile chirurgo, pronto sempre ad affrontare le operazioni più audaci, coronandole di successo completo. Senbrava strano che Moler sciupasse così il suo tempo in un villaggio tanto piccolo ed *era* strano infatti. Poteva da molto tempo avere una posizione rispettabile ad Harley Street, ma amava troppo l'intrigo per potersi adattare ad un'esistenza monstrona.

Oltre a ció egli stava per fare un bel *colpo*. Non aveva pazienza di risparmiare il danaro poco a poco, voleva una fortuna già pronta ed incominciava a vedere il modo di poterla avere. Quando l'avesse ottenuta avrebbe fatto strabilaire il mondo, ma per quel tempo desiderava di avere Alice Kearns per compagna.

Egli era molto soddisfatto di sè, ritornando a Rawmonth Park dopo aver visto Waterhouse ed aver convinto sempre più il dott. Falk dello stato grave dell'ammalato.

Waterhonse si sarebbe salvato se si fosse potuto allontanarlo dall'ospedale e portarlo in una casa dove Moler potesse visitarlo a piacimento. Si sarebbe fatto appello ad alcuni amici. Waterhouse sorrise. Aveva degli amici potenti che se avessero voluto aiutarlo e far notare come fosse stato ferito per dfendere l'ordine e la legge forse avrebbero potuto ottenere dalle autorità quel che Moler suggeriva.

Due giorni dopo Waterhouse era allogato comodamente in una fattoria. Aveva una bella camera arieggiata ed era assistito da un infermiere condotto da Moler.

La fattoria si trovava ad un miglio soltanto da Rawmonth Park, così che Moler potava vedere il ferito molto spesso. Il dottore sembrava molto soddisfatto della piega che avevano preso gli avvenimenti, mentre seduto al letto dell'ammalato fumava la solita sigaretta del pomeriggio.

L'infermiere era andato a riposare.

— Vi sentite abbastanza bene?

— Sì – rispose Waterhonse, asciutto – Sto meglio, ma mi spiace di avere acquistato degli obblighi verso di voi.

Se guariró riprenderó il mio posto nel mondo e si vedrá allora che io sono...

— Libero finchè non vi riprenderanno– sogghignó Moler – Non sarebbe la prima volta che succedono casi simili.

— E ne succederanno ancora non è vero. Dottor Moler? Ma il mio sarebbe un caso diverso. Ho avuto una fortuna inaspettata e sento che debbo esserne grato, Andró al Canadá a rifarmi un nome... ma questo non v'interessa. Una cosa vorrei saperte da voi. Vorrei sapere che cosa volete da me, perchè certamente non è per filantropia che avete fatto tanto finchè siete riuscito a togliermi a Flack per curarmi voi stesso.

Moler sorrise come se ricevesse un complimento.

— Avete ragione, non l'ho fatto per filantropia. Da molto tempo desideravo un colloquio con voi ed a questo scopo facevo pressione su Maria Copping, la quale come sapete era in una posizione un po' difficile e tale da essere costretta al mio dominio. Ora ella non mi serve più ed è libera di andarsene o di restare se così le piace. Non avete visto Grenfell in carcere?

— Ho sentito parlare di lui, non l'ho mai riconosciuto. Veniamo al fatto. Come posso contrariarvi?

Waterhonse aveva fatto la domanda molto freddamente a Moler sentì che il momento critico era giunto. Non si nascondeva che ra difficile esporre ció che desiderava, perchè sapeva che doveva trattare con un'intelligente sveglia e pronta come la sua. (Continua)

latore comunale che presenta maggiori uscite per L. 000.000 di fronte a minori uscite per L. 183.733.34, e tali maggiori spese si riferiscono alle espropriazioni e ai lavori di sistemazioni stradali per i nuovi quartieri della città.

Le minori spese in L. 340.035.81 oltre quelle accennate di L. 139.396 per lavori agli stabili e L. 183.733.34 per il Piano regolatore comunale comprendono: lire 90.000 per eventuali rimborsi a favore dei terzi, poichè l'aumento del 1912 fu transitorio; L. 57.550.24 per liquidazione delle spese di stampati degli esercizi 1910 e retro, e per l'eccedenza di spese verificatesi nei servizi automobilistici; L. 21.000 per il fondo a calcolo per i servizi sanitari dell'Agro Romano essendosi trasportate L. 4.000 all'art. 115 per l'arredamento delle stazioni sanitarie e L. 17.000 all'art. 47 per l'istituzione di nuove condotte nell'Agro Romano; L. 109.000 per la soppresione del fondo per i lavori di difesa della sponda destra del Tevere; L. 101.523.37 e L. 127.192.86 per diverse soppressioni e cessazioni di spesa per la polizia locale ed igiene e per le opere pubbliche.

Le spese facoltative ordinarie dànno in complesso aumenti di spesa per L. 86.728.40 e diminuizione di spese per L. 61.615, nella maggior parte provenienti dalla categoria 5ª «Istruzione pubblica» cioè L. 70.900 le maggiori spese e L. 45.770 le minori spese per i sessenni e per aver dato a diverse istituzioni scolastiche (come giardini d'infanzia, la scuola dei tracomatosi, ecc.) le assegnazioni necessarie al loro adeguato funzionamento.

Le spese facoltative straordinarie offrono maggiori spese per L. 489.910 e minori spese per L. 284.500.

Concorrono alle maggiori spese: L. 50.000 per contributo alla Società Romana per il servizio degli omnibus; L. 100.000 per concorsi a favore della colonizzazione dell'Agro Romano; L. 25.000 per i concorsi per favorire l'aumento del bestiame da latte e da macello; L. 20.000 per premi per terreni coltivati ad orto adacquativo nella zona dell'Agro Romano; L. 142.000 per diversi nuovi lavori idraulici a carico del bilancio ordinario in confronto ad una diminuzione di lavori per L. 50.550; L. 136.000 per maggiori lavori stradali, in confronto di minori spese per L. 152.000.

Le minori spese di L. 284.500 oltre che dagli accennati lavori idraulici stradali (L. 50.550 e L. 152.000) derivano per L. 35.000 per il completamento della fontana all'Esedra di Termini, e per L. 35.000 dalla cessazione di alcune spese, cioè L. 10.000 per l'organo dell'Augusteo, L. 10.000 per l'acquisto di nuovi materiali per il Corpo dei Vigili, L. 15.000 per i lavori di restauro e sistemazione dell'Augusteo.

Le uscite per i movimenti di capitali presentano un aumento di L. 129.436.36, cioè L. 50.000 a carico del bilancio comunale per l'impianto dell'Azienda elettrica municipale e L. 76.436.36 pel servizio delle estinzioni dei prestiti, di fronte ad una diminuzione di L. 40.000 per la cessazione della spesa pel censimento a cui si è provveduto nell'esercizio 1912 con speciale deliberazione Consigliare.

Consiglio Provinciale

Seduta dell'11 Aprile

Presiede il vice presidente prof. **Orrei.**

Assiste per il R. Prefetto, il consigliere delegato Montani.

La seduta è aperta alle 16.

Si riprende la discussione delle materie inscritte all'ordine del giorno, del quale rimangono da trattarsi ancora 44 articoli in seduta pubblica e 18 in seduta segreta.

Per le dattilografe

Clementi, sul processo verbale, vuole chiarire il criterio adottato dall'Amministrazione provinciale circa lo stato nubile delle dattilografe, nel senso che l'emendamento riguardante lo stato stesso fu respinto dal Consiglio e... perciò d'ora in poi le dattilografe possono maritarsi.

E così il processo verbale della seduta di ieri è approvato.

Pel manicomio di S. M. della Pietà

Piccirilli, relatore della Commissione per le modificazioni all'art. 13 del regolamento sanitario-amministrativo e alle piante organiche del personale del Manicomio di S. Maria della Pietà, riferisce in proposito ed il Consiglio approva le modificazioni e gli aumenti di stipendio, accettate dalla Deputazione.

Per gl'impiegati del R. Istituto Tecnico

Persico, relatore della Commissione per l'aumento di stipendio agli impiegati di nomina della Provincia presso il R. Istituto Tecnico di Roma, riferisce brevemente ed il Consiglio approva le relative conclusioni accettate dalla Deputazione.

Ludovisi raccomanda alla Deputazione di adottare un uguale trattamento per gli altri impiegati, riservandosi di svolgere tale argomento in altra seduta.

Per i cantonieri provinciali

Rosetti, relatore della Commissione per le modificazioni al regolamento organico per i cantonieri, riferisce sulle conclusioni per le aggiunte, soppressioni o modificazioni proposte.

Orrei dichiara chiusa la discussione generale, non chiedendo alcuno la parola.

Si procede, quindi, alla lettura ed alla discussione dei singoli articoli, alla quale partecipano i cons.: *Piccirilli, Sili, Rosetti, Polidori, Clementi, Cruciani-Alibrandi, Valenzi, Picarelli*, e per la Deputazione danno spiegazioni *Mauri e Cencelli.*

I singoli articoli sono approvati con alcuni emendamenti proposti dalla Commissione speciale.

Consorzio laziale dei lavoratori

Il relatore **Polidori** riferisce sulle proposte di un consorzio di assistenza ai lavoratori della Provincia di Roma.

Prendono la parola i consiglieri: *Roselli, Piccirilli, Levi, Persico Clementi, Ludovisi.*

Il presidente della deputazione on. *Cencelli* si associa a nome della deputazione, a quanto il Consiglio crederà più opportuno di stabilire per l'assistenza ai lavoratori.

Clementi presenta un emendamento tendente a fare usufruire dell'assistenza a tutti i lavoratoti della provincia di Roma anche se non iscritti al Consorzio. L'emendamento *Clementi* messo a votazione è approvato dalla deputazione e dalla maggioranza del Consiglio.

La proposta del consigliere Ludovisi che propone sia concesso, al Consorzio di assistenza, lire mille, pel solo anno corrente, messa a votazione è approvata.

Su proposta della deputazione il Consiglio nomina il consigliere *Persico* a rappresentante della Provincia nel Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori.

Senza discussione vengono approvate le materie segnate all'ordine del giorno ai N. 8-9-11-12.

Su proposta del Presidente del Consiglio si rimanda alla discussione segreta la trattazione della vertenza con la Società delle Tramvie e Ferrovie elettriche di Roma in ordine ai servizi merci.

Edifici nel manicomio di S. Onofrio.

Pagliaro crede eccessivo il preventivo stabilito in L. 90.000 per la costruzione di un alloggio per le suore che dovranno assistere i dementi.

Si associano i consiglieri **Piccirilli, Persico.**

Il presidente della deputazione, sen. **Cencelli**, risponde esaurientemente e con molta chiarezza illustra come l'edificio adibito all'alloggio per le suore non è affatto grandioso ma semplicemente modesto e rispondente ai bisogni ed ai diritti delle suore, anche tenendo conto del trattamento fatto agli infermieri.

Clementi si associa al presidente facendo notare che grandi benefici finanziari riceve l'Amministrazione dal contratto fatto con le suore.

Picarelli fa notare come pel manicomio di S. Onofrio giornalmente aumentano le spese e nedomanda spiegazioni.

Cencelli, con l'ausilio di molte cifre, risponde che pel manicomio occorrerà in definitiva la somma di otto milioni e che i lavori tutti procedono nel modo più perfetto e con la piena soddisfazione dell'Amministrazione provinciale, che vigila attentamente. Per la costruzione dell'edificio per le suore al manicomio è stato chiesto l'appello nominale dai consiglieri **Pagliaro, Levi, Roselli e Arquati.**

Si procede all'appello nominale e rispondono «no» sette consiglieri.

Il progetto per la costruzione dell'alloggio per le suore è approvato quindi a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 20 e rinviata alle 15 di oggi.

***

Erano presenti i consiglieri:

Annaratone, Arquati, Aureli, Baccelli, Boffi, Campanari, Cencelli, Clementi, Cruciani-Alibrandi, D'Alessandro, Del Gallo, Di Mattia, Franceschini, Garbini, Giuliani, Guglielmi, Guidi, Lante, Lucernari, Ludovisi, Martinelli, Massimo, Mauri, Montani, Morelli, Navone, Neuschuler, Orrei, Orzi Pagliaro, Paris, Persico, Piccioni, Piccirilli, Picarelli, Polidori, Puccinelli, Rem Picci, Roffi Isabelli, Rosetti, Scarpellini, Scellingo, Sili, Sindici, Valenzi, Vettori Serbolonghi, Vitali.

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 Aprile — Presidenza **Nathan**

Alle 21.15 si apre la seduta; sono presenti nell'aula appena cinque consiglieri.

Nathan commemora con elevate parole il defunto senatore conte Guerrieri Gonzaga, mettendo in rilievo le sue nobili doti d'animo e informando il Consiglio di aver mandato alle desolate figlie dell'estinto le condoglianze dell'Amm.ne com.le.

Ricorda poi con nobili parole Alessandro Piacentini, alla memoria del quale manda un reverente saluto.

Sulla questione Annonaria

Palomba si compiace dell'esito ottenuto dal consigliere Testa nel recente giudizio contro l'Annonaria e crede di avere in questo sentimento consenziente tutto il Consiglio.

Il Sindaco pare che non abbia ascoltato le parole del consigliere Palomba e ciò provoca una vivace esclamazione del consigliere **Sansoni**, che scattando dice: L'Amministrazione su quest'argomento tace! Eppure non dovrebbe tacere!

Nathan risponde subito alla inopportuna interruzione del cons. Sansoni, dicendo che l'Amm.ne tace appunto perchè vi è su questo argomento una interrogazione del cons. Giuliani.

Sull'ordine del giorno domanda la parola

Della Seta, il quale chiede che la proposta per l'illuminazione elettrica di Fiumicino sia sottoposta ad una seconda deliberazione e spiega i motivi della sua richiesta.

Nathan: Ma vi è tutto il tempo di ripresentare questa proposta; non le pare?

Si torna quindi sull'argomento dell'*Annonaria.*

Nathan: Poichè il tribunale ormai ha emesso la sentenza in merito alla querela Annonaria-Testa, l'Amm.ne dirà ora il suo pensiero, rispondendo alla interrogazione Giuliani. Dà quindi la parola a

Vanni. L'Amm.ne ha voluto rendersi ben conto della gestione finanziaria dell'Annonaria prima di rispondere all'interrogante. L'interrogazione Giuliani porta a *considerazioni assolute* ed a *considerazioni relative.* L'Amm.ne non può certo dichiararsi paga in modo assoluto dell'agenzia Annonaria.

Enumera le operazioni da questa compiute nel 1912, traendo la conclusione che l'Agenzia stessa ha notevolmente ridotto la sua attività, e però l'Amm.ne di ciò si è vivamente preoccupata. Dopo di che vorrebbe parlare dell'attività dell'Agenzia in confronto degli obblighi contrattuali stipulati tra Comune e Agenzia; ma non gli sembra opportuno entrare ora in una tale minuta discussione.

Ricorda che è stata presentata nella seduta del 12 marzo scorso una proposta alla Giunta, che l'ha votata, con la quale si sono escogitati provvedimenti che varranno, si spera, ad ovviare agli attuali gravi inconvenienti lamentati. Essi consistono specialmente nella nomina di una Commissione di competenti al cui esame dovrà sottoporsi l'intiera gestion edell'Annonaria.

Giuliani non crede di poter concedere all'Annonaria quelle *attenuanti* che vorrebbe invece concederle l'assessore, in quanto che essa avrebbe certamente potuto spiegare un'azione assai più proficua dell'attuale, a beneficio della cittadinanza; e ne spiega diffusamente i motivi. Termina augurandosi che il lavoro della Commissione testè nominata sia sollecito, in modo da poter soddisfare le legittime aspettative della cittadinanza.

Breve intermezzo bellico

Ferrari sente il bisogno di esprimere la sua viva simpatia verso il popolo montenegrino che sta lavorosamente combattendo.

Della Seta e **Vella** gridano a pieni polmoni: Abbasso la guerra! Abbasso la guerra!

Dopo di che si approvano senza discussione varie proposte di lieve importanza.

Il Sindaco, frattanto, informa il Consiglio che la famosa questione di piazza dColonna è ormai risoluta, essendo stato recentemente respinto anche il ricorso al Re, presentato in proposito.

Per piazza Navona

Guastalla desidera che nella Commissione per la sistemazione di piazza Navona la minoranza sia costituita dai concorrenti.

Ottolenghi è d'accordo, in tesi generale, su questo procedimento per tutte le questioni artistiche, ma questa volta, trattandosi di cosa piuttosto modesta, non gli sembra il caso di poter aderire al desiderio del consigliere Guastalla.

Per i palazzi Capitolini.

Sulla proposta relativa al concorso per la comunicazione fra i palazzi capitolini.

Guastalla pronuncia un lungo discorso, dimostrando che ragioni artistiche e storiche impongono il più assoluto rispetto dello stato attuale degli edifizi capitolini, e si dichiara perciò contrario a qualsiasi progetto di congiungimento.

Levi L'opinione pubblica si è ormai occupata abbastanza diffusamente della questione e però non è il caso di risalire alle origini della questione stessa.

..Con forbita parola e fra l'attenzione generale del Consiglio, spiega le ragioni per cui, pur essendo del parere di coloro che sostengono di non voler congiunti i palazzi capitolini, non ha affatto paura di un concorso e ciò perchè è d'avviso che sia bene interpellare sempre, su questioni d'arte, la cittadinanza; così facendo si eviterebbero tanti atti di vera barbaria.

Torlonia da buon cittadino romano, crede doveroso intervenire nella discussione, per dichiararsi contrario alla proposta attuale presentata dall'Amm.

Vecia si preoccupa, anzichè della questione artistica, della questione economica; non crede conveniente gettare tredici mila lire per un concorso che indubbiamente non sortirà nessun effetto positivo e però non voterà la proposta.

Nathan polemizza cortesemente con il consigliere Guastalla per dimostrare che l'«Arte» non è stata del tutto dimenticata dall'Amm. popolare. Ciò potrebbe dimostrarsi con il bilancio alla mano, nel quale sono stanziate somme considerevoli per la tutela dell'arte stessa.

Esamina se sia il caso, per i doveri di rappresentanza continuare coi congiungimenti provvisori, oppure di provvedere con un definitivo congiungimento che non turbi affatto l'estetica degli attuali palazzi capitolini.

Non si spiega questa alzata di scudi del Consiglio contro la proposta del concorso, la quale, in fondo, non si prefigge altro scopo che di vedere se sarà possibile conciliare le ragioni dell'arte con quelle della necessità; l'avrebbe capita, ove si fosse trattato di salvaguardare l'opera di Michelangelo da un attentato barbarico.

Orano parla lungamente sulle opportunità della proposta, dichiarandosi contrario alla proposta stessa.

Guastalla replica sostenendo le ragioni già espresse precedentemente, confermando cioè il convincimento che qualunque provvedimento inteso a riunire i palazzi capitolini offenderebbe indubbiamente il senso artistico della piazza quale la ideò Michelangelo.

Bandini non è sfavorevole all'idea del concorso, del quale attende serenamente l'esito, qualunque esso sarà per essere.

Tonelli, Non crede che egli, nella sua qualifica di assessore per la storia ed arte, debba intervenire nel presente dibattito in quanto che l'Amm. non ha presentato un progetto concreto di indole artistica bensì ha sottoposto al voto del Consiglio l'idea di asperire un concorso per vedere se c'è la possibilità di tutelare il senso dell'arte e nel tempo stesso di sopperire alle esigenze che ripetutamente si fanno sentire.

Zerbini il sindaco, con il suo discorso, si è aggirato attorno ad un unico punto, sulla necessità cioè di dare degna sede di rappresentanza ai Palazzi capitolini.

Io non credo, egli dice, che i ricevimenti migliori siano quelli più affollati, bensì quelli costituiti da persone scelte. Non, il numero delle persone, ma la qualità di esse costituisce la buona riuscita di unricevimento.

(Tutti i consiglieri costituzionali interrompono in coro: *Questa è grossa, bella democrazia è la vostra!*)

Zerbini, rosso in volto: Sì, confermo, quello che ho detto! Continua più che mai infervorato per dimostrare la inutilità del concorso. L'opinione pubblica romana, il proverbiale buon senso romano, avrà la forza ne son certo, d'impedire che il Campidoglio venga deturpato. Il concorso sarà una vana accademia, in quanto che non ritenga possibile congiungere i palazzi senza guastare la bella armonia della piazza.

Si meraviglia che l'Amm.ne intenda gettare 13 mila lire per un inutile concorso, mentre poi si dichiara impotente, per ragioni di bilancio, a provvedere alle giuste richieste di alcune umili classi di dipendenti comunali.

Chiede, da ultimo, che si voti per appello nominale, in quanto che è bene che ciascuno assuma la responsabilità del voto, tanto più che si verifica ormai il curioso fatto che, mentre prima del voto molti consiglieri si dichiarano contrari ad una proposta, in sede di votazione divengono ad un tratto favorevoli. Lo stesso assessore Bentivegna è contrario alla proposta, lo ha dichiarato a me, dice vibratamente l'oratore, in un colloquio privato.

Anzi, soggiunse allora l'assessore: Se il Sindaco insisterà nella sua idea, io sarò pronto a dimettermi!

Nathan, polemizza con il consigliere Zerbini, dicendo che se avesse letto appena la proposta si sarebbe tranquillizzato circa il preteso deturpamento della piazza. Ritiene che se anche l'Amm.ne risparmiasse queste 13 mila lire, non potrebbe per questo soddisfare alle richieste cui alludeva testè Zerbini, e però crede sia bene di sperimentare l'ingegno italiano sulla risoluzione di un problema artistico che egli non crede a priori insolubile.

Bentivegna, fra le continua clamorose interruzioni del gruppo socialista rivoluzionario, si duole che il consigliere Zerbini abbia riportato in Consiglio cos poco opportunamente un privato colloquio tenuto con lui, ad ogni modo egli esclude di aver categoricamente dichiarato quanto Zerbini ha affermato.

Tenta invano di difendere la protesta del concorso; ma le interruzioni sono tante e così clamorose da coprire la sua robusta voce, di modo che egli è costretto a sedersi indignato, dopo aver protestato contro questa sopraffazione di parola.

Cancellieri, per dichiarazione di voto parla in favore della proposta e così pure **Galanti.**

Nathan. Mi pare che il Consiglio desideri che sia posta, su questo argomento la questione di fiducia... (*Tutti i consiglieri in coro: No, No, No!!!*).

Nathan. Ebbene allora veniamo ai voti senza nessuna di quelle coercizioni che il consigliere Zerbini pretende talora avvengano.

E si viene finalmente ai voti.

Desta molta ilarità il «Sì» di Nathan detto con indifferente disinvoltura ed il poderoso «no» di Alberto Paglierini.

Il risultato della votazione è il seguente:

Votanti 44

Voti favorevoli 29

Voti contrari 15.

E così la proposta dopo tanto rumore, viene approvata.

Si approvano alcune propostine di lieve importanza e quindi alle 12¼ la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Amaricci, Ascarelli P., Aureli, Bailori, Bandini, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cancellieri, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Micozzi, Mondaini, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vella, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri S. M. la Regina Margherita si recò ad assistere alla conferenza che la signorina Guglielmina Ronconi tenne alle madri del Quartiere Tiburtino, sul tema: *Affetto coniugale.*

S. M. la Regina Madre, alla quale facevano corona la marchesa di Villamarina, la contessa De Asarta, la signora Gredaro, la marchesa Lucifero, la signora Ferrari, si congratulò moltissimo con la gentile conferenziera. Il pubblico numerosissimo di popolane che assisteva alla conferenza, fece una calorosa dimostrazione di affetto all'augusta Signora.

VATICANO. — *La salute del Papa — L'Osservatore Romano* pubblica:

Confermando le buone notizie, che ieri fummo lieti di dare sulla salute del Santo Padre, possiamo assicurare che le condizioni di Sua Santità continuano ad essere pienamente sodisfacenti.

— Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha annoverato i cardinali Basilio Pompilj e Guglielmo van Rossum fra i componenti la Suprema Sacra Congregazione del Sant'uffizio.

— Alle 4 pomeridiane di ieri i pellegrini delle Diocesi di Chieti di Acqui, e Vicenza in numero di oltre a duemila, accompagnati dai rispettivi vescovi e capi dei pellegrinaggi, si sono riuniti nella Sala Ducale al Vaticano ove il Cardinale Merry del Val si è recato a portare loro la benedizione del Santo Padre.

Pontificale armeno. — A causa della solenne cappella cardinalizia in S. Giovanni in Laterano, il pontificale armeno che doveva aver luogo in S. Nicola da Tolentino il 13 corr. è rimandato a Domenica 27 corr. alle 9 ½ ant.

Farà seguito una predica, in francese, di mons. Giuseppe Reffre, intorno alla *carità.*

Arrivi e partenze. — Alle ore 0.25 è partito alla volta di Napoli S. A. R. il Duca d'Oporto.

S. P. Q. R. — La commissione nominata dal Consiglio per l'esame del bilancio comunale composta dei consiglieri Conti, Chiappa, Bidolli, Wanderling e Micozzi, presentò ieri la sua relazione.

E' un documento importantissimo, che noi riassumeremo ed esamineremo con la massima diligenza nei prossimi giorni.

Sistemazione di Piazza Colonna. — Si annunzia che il Consiglio di Stato, sezione II, ha approvato la relazione del referendario comm. Cagnetta e ha dato parere favorevole perchè il ricorso al Re, presentato contro il progetto di sistemazione di piazza Colonna sia respinto. Il Re ha firmato il decreto con cui sono respinti gli ultimi ricorsi contro la progettata sistemazione di Piazza Colonna.

Quindi a giorni, sarà firmato il contratto con la Ditta Miari, Moschini, Mion e Carbone.

Alla firma del contratto seguirà, a quanto si assicura quasi subito l'inizio dei lavori.

Il progetto Carbone subirà però una parziale variante, non formale, ma di destinazione: in quanto che l'area di risulta per la demolizioni del palazzo Bonaccorsi ed annessi è stata alienata a favore della Banca Commerciale che vi costruirà la sua sede, abolendo i negozi sostituiti da eleganti finestre e limitando a due soli grandi piani la parte superiore dell'edificio.

Il palazzo che dovrà sorgere sulla piazza rimane quale fu approvato.

La sig. F. Lamma, dovendo partire, fa avvertita la sua numerosa clientela che, soltanto fino a stasera, essa terrà al *Grand hotel de Russie* la mostra dei nuovi modelli acquistati a Parigi.

Il servizio tramviario al Testaccio. — Il sindaco, rendendosi interprete del desiderio degli abitanti del quartiere di S. Saba e località limitrofe ha rivolto preghiera alla Società Romana Tramways-Omnibus affinchè la validità del biglietto di dieci centesimi per le linee 19 e 5 che portano al Testaccio, sia prolungata fino a Porta S. Paolo.

Pro Quartiere Tiburtino. — Il presidente dell'Associazione per il miglioramento economico e morale del quartiere Tiburtino è stato ricevuto dall'assessore Raimondi a cui ha presentato un memoriale per richiamare l'attenzione dell'Amministrazione municipale sugli interessi del Quartiere.

«Le strade del rione S. Lorenzo - si dice nel memoriale - si possono distinguere in due categorie: 1º quelle che non hanno marciapiedi nè selciato, come via degli Etruschi, proseguimento di via dei Volsci via dei Sardi, via dei Reti, via e piazza Ausoni; 2º quelle che hanno marciapiedi e selciato, come via Tiburtina, via degli Ernici, via dei Rutuli, via degli Arunchi.

Ora le strade raggruppate in 1ª categoria si trovano in una condizione primitiva, e tale che gli abitanti rispettivi spesso sono nell'impossibilità di raggiungere le proprie abitazioni.

Di più, collegando tali strade i diversi punti del quartiere, ne deriva danno al piccolo commercio, pel fatto che a traverso di esse non è possibile un regolare movimento della popolazione.

Pertanto si richiede all'on. S.V. che esse siano sistemate in via provvisoria, col farvi collocare i marciapiedi nonchè facendo ricoprire di breccia il relativo piano stradale con successiva azione delle macchine per compressione.

Quanto alle strade, raggruppate in seconda categoria, già fornite di marciapiedi e di selciato s'invoca che sia migliorato il servizio dello spazzamento Esse sono nel continuo dominio della polvere, nè la rimozione dell'immondizia è fatta con accuratezza. Ciò importa anche una quistione d'igiene pubblica tenuto presente che in queste strade si aggira in permanenza folla di persone di ogni età.

Oltre a ciò è necessario di rilevare un inconveniente che ha attinenza pure all'igiene. Nell'intero quartiere esiste un solo cesso pubblico in via della Mura Labicane. Onde è indispensabile far sorgere nel quartiere nuovi cessi anche in vista del denso movimento di popolazione ivi esistente.

E il memoriale conclude:

«L'associazione pel miglioramento economico e morale del Quartiere Tiburtino, intendendo mantenersi in una sfera di richieste giustificate dalle evidenti necessità obbiettive, si augura che la S.V. vorrà compiacersi di adottare i reclamati provvedimenti di sistemazione, di nettezza e d'innaffiamento stradale, i quali appunto rispondono ai più concreti ed immediati bisogni della popolazione del quartiere».

Partito democratico costituzionale. — Stasera alle ore 21, nella sede della *Fratellanza militare Umberto I.* al vicolo Morgana, si adunerà la sezione romana del Partito democratico costituzionale per discutere il seguente ordine del giorno;

Comunicazioni della presidenza;

Congresso nazionale;

Criteri per l'ammissione al congresso.

La morte del prof. Biagi. — E' morto ieri, nella propria abitazione in via delle Carrozze, il celebre attore Luigi Biagi, professore di recitazione al Liceo di Santa Cecilia.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.

Lista dei giurati. — Coloro che hanno il dovere d'iscriversi nelle liste dei giurati, a norma di legge, sono invitati a presentarsi nell'ufficio comunale in via Poli 54, ove si ricevono le domande di iscrizione da oggi a tutto luglio ép. v. dalle 9 alle 15 nei giorni festivi.

Aste municipali. — *Sistemazione stradale.* — Giovedì 24 Aprile, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada congiungente le vie Pinciana e Salaria per cui è prevista la spesa di L. 115000.

Maglie di lana per il personale della N. U. — Avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle maglie di lana per il personale della Nettezza Utbana negli anni 1913 e 1914, per cui è prevista la spesa di lire 5878.60.

Fornitura di benzina. — Anche in tale giorno avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura della benzina occorrente per il servizio automobilistico del Comune per la durata del giorno seguente a quello della firma del contratto al 30 sett. 1913 con facoltà di proroga di sei mesi in sei mesi, con preavviso scritto di un mese, per cui è prevista la spesa di L. 1600 mensili.

Fornitura di telerie, mussolo e cotonina. — Sempre il 24 aprile avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle telerie del mussolo e della cotonina occorrenti per le scuole, uffici e per i diversi uffici del Comune negli anni 1913 e 1914, per cui è previsto l'importo di L. 5.000 nell'anno 1913 e di L. 15.000 nel 1914.

Lavori di sistemazione stradale e di fognatura. — Inoltre si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione stradale e di fognatura della nuova strada sostituente il Vicolo di Grotta Pallotta, per cui è previsto l'importo di L. 27.000.

Lavori di sistemazione della via del Commercio. — Ancora per il 24 aprile è indetta l'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione della fognatura e sistemazione del piano stradale dei due tratti della via del Commercio compresi: il 1º tra via Ostiense e la fronte dei Magazzini Generali; il 2º lungo la fronte dei Magazzini Generali ed il prolungamento fino alla via che mette al ponte sul Tevere, per cui è previsto l'importo di L. 140.000.

Per i combattenti in Libia. — Il Comitato cittadino Pro Medaglia ai romani reduci dalla Libia, dovendo pubblicare fra giorni la Nota degli oblatori che con nobile slancio risposero all'appello loro fatto per offrire un ricordo ai valorosi che partirono da Roma e combatterono in Libia per l'onore e la gloria d'Italia, prega tutti quei cortesi cittadini che aderirono alla patriottica manifestazione di affrettarsi a rimettere alla Sede del Comitato Vicolo Margana, 12 la loro oblazione.

Per il viale Roma-mare. — E' noto che, nel luglio 1911, il Consiglio comunale autorizzò la Giunta a procedere alla espropriazione dei fondi necessari alla costruzione del viale Roma-mare.

Fra i proprietari figura il principe don Giuseppe Aldobrandini, che in seguito a trattative condotte dal Sindaco per un accordo amichevole sul prezzo e sulle condizioni di esproprio del terreno occorrente al Comune, addivenne ad un compromesso, in base al quale l'indennità per l'acquisto delle zone da espropriarsi in circa 430 ettari, tenuto conto dei singoli valori unitari, resta stabilita nella somma di L. 1100 per ogni ettaro di superficie effettivamente risultante dalla misurazione che sarà effettuata in contradditorio dai rispettivi tecnici dal Comune e del Principe proprietario, salvo altri compensi per soprassuoli e manufatti, come meglio risulta dal testo del compromesso che segue.

La spesa occorrente, presunta dai termini del compromesso medesimo è di L. 463.000.

Servizio sanitario nell'Agro Romano. — Nell'organico del personale sanitario del suburbio ed Agro Romano sono vacanti due posti di medico condotto titolare ed un terzo di medico ispettore, per i quali si sta provvedendo mediante concorso. Frattanto la Giunta, per provvedere all'assistenza sanitaria permanente degli abitanti di Porta Metronia e Ferratella, vi ha deliberato un altro medico condotto titolare e ha assunto in servizio quattro medici interini retribuiti con la diaria di L. 12.

A questi si debbono aggiungere quelli chiamati a sostituire gli altri titolari assenti per malattia o congedo, e quindi la spesa complessiva occorrente pel servizio di supplenza nei due mesi di Febbraio e Marzo è ascesa a L. 4780.

Associazione Commerciale. — I soci che desiderassero prender parte all'XI Congresso Nazionale fra commercianti, esercenti e industriali, che avrà luogo in Venezia dall'8 al 12 giugno v., e che promette di riuscire assai importante, potranno rivolgersi alla segreteria per avere tutte le notizie desiderabili al riguardo.

Una indecenza.— Ancora una volta la cronaca deve registrare uno sconcio gravissimo, da tempo lamentato, al quale nessuno ha osato porre riparo. Vogliamo alludere allo stato veramente indecente nel quale sono ridotti i carri municipali, adibiti ai trasporti funebri. E non si creda che quelli per i poveri, bensì dei carri di 1ª e 2ª classe, per i quali si pagano tariffe abbastanza elevate. Ed ultimamente, sia durante il trasporto della salma del conte Gianotti che di quella di Pierpont Morgan fu vivacemente commentato lo stato deplorevole dei carri stessi. Ieri poi accadde un fatto, addirittura indegno.

In via Principe Eugenio si formava un corteo per il trasporto della salma di un capitano dei granatieri in attività di servizio. Un largo stuolo di ufficiali superiori, di parenti e di amici seguiva il feretro, ma improvvisamente nei pressi del Viale Principessa Margherita una ruota del carro si staccava, facendo piegare il veicolo, in modo da non poter proseguire. Il capitano direttore del corteo, ordinava allora ad otto soldati di trasportare a spalla la bara, sino alla stazione, dove era preparato il carro ferroviario. L'incidente è di tal genere da non doversi troppo oltre commentare. E' sperabile che si provveda e subito, da chi di dovere.

Circolo marchigiano. — Sabato 19 corr. avrà luogo nei saloni del Circolo marchigiano (Arco della Ciambella 19) una festa di ballo floreale.

Frattanto il 12 corr. i soci si aduneranno in assemblea generale per l'approvazione del consuntivo 1912.

Gli abbonati al telefono di Roma, sono avvertiti dalla direz. comp. che la distribuzione del *nuovo elenco* 1913 degli abbonati alla rete telefonica urbana di Roma, avrà luogo in tutti i giorni feriali - dalle 9 alle 19 - presso l'uff. gen. dei telefoni, sito in *via dei Crociferi* n. 22 presentando la quietanza di pagamento del 3 trimestre testè scaduto.

Escursione a Ninfa e Norma. — Per cura della Società *Lazio*, domenica avrà luogo una gita per la visita a Ninfa e a Norma. Questa gita sarà illustrata dal cav. Attili, Ispettore dei Monumenti del Circondario di Cori e sarà diretta dal cav. Ballerini.

Partenza dalla staz. Termini ore 6.30 – Ritorno a Roma ore 20.45.

Spettacolo al Colosseo. — Questa sera, alle ore 21, il Colosseo sarà illuminato a luce di bengala.

Lo spettacolo sarà a beneficio del Ricreatorio femminile «Mafalda di Savoia»

Cinquanta alunne del ricreatorio svolgeranno un programma di variati esercizi ginnastici, sotto la direzione del prof. E. Ferrari:

E cioè:

Parte prima. - Esercizio al bastone, Metodo Svedese (Waltzer).

Paetr seconda. - Fantasia. - scherma col bastone 12 coppie (Marcia).

Paetr terza. - Quadro coreografico - Esercizi al bastone figurati. (Waltzer).

Parte quarta. - Giostra. - Giuoco al bastone (Waltzer).

Parte quinta. - Fantasia. - 300 esercizi di clave.

Il concerto esquilino, diretto dal maestro Paolo Cecconi, svolgerà il seguente programma musicale *Pupilla.* Marcia trionfale. *Mercadante*, sinfonia il Reggente. *Verdi*, Don Carlo, finale III. *Verdi*, Aida, finale II. *Lehar*, Vedova Allegra Valzer.

L'illuminazione a bengala dell'Anfiteatro sarà divisa in 3 parti con nuovi e svariati effetti di luce.

Lo spettacolo avrà termine con l'accensione di una Grandiosa *Stella d'Italia* a luce di magnesio.

Per l'educatorio Regina Elena. — Nel dare notizia della grande serata di gala che avrà luogo al Costanzi il 15 corr. a beneficio dell'Educatorio Regina Elena, siamo incorsi in una involontaria inesattezza: la dama che presiede il comitato organizzatore è la marchesa Leonardi di Villacortese, e non la contessa Leonardi.

Per l'Ospizio di S. Michele. — La Commissione delle commissioni municipali ha stabilito di proporre la nomina del consigliere comunale Alessandro Grifi a commissario presso l'Ospizio di San Michele.

Depositi di fieno e paglia. — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto con cui si stabiliscono le norme che regolano la licenza pdr la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori le porte della città, compresi nel raggio di tre chilomentri.

Ragazzi esploratori. — Domani i ragazzi esploratori dovranno trovarsi alle ore 8.15 a P. della Libertà per avviarsi alla istruzione preliminare al Poligono della Farnesina e altrove e poi tornare a P. della Libertà alle ore 11 3/4 ove si scioglieranno.

Guardie municipali gratificate. — La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti: guardia Bertulli Alfredo L. 15; guardie Rapi Mario e Battilana Antanio L. 10; guardie Martino Francesco e Verdirosi Orazio L. 5; allievo Piervitali Ercole L. 5; guardia Capriglione Matteo e allievo Dottarelli Antonio L. 5; guardia Santucci Giovanni L. 5; allievo Sacchetti Ettore L. 5; guardia Pincioni Alfonso e allievo Manil Nazzareno L. 5.

Operazioni delle guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di Marzo u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 79.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali ecc., N. 336.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre N. 398; a carrettieri perchè seduti sui carri carichi N. 472; per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti N. 505; per cani senza museruola o non denunciati N. 313; per pesi e bilancie non bollate N. 9; per fanali non accesi alle vetture di notte N. 545; per carta troppo pesante nella vendita delle derrate N. 4; per titoli diversi N. 7694.

Avvertimenti N. 404

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi N. 299; Cani accalappiati N. 331; Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. N. 27 Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti N. 9 Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7º N. 59.

Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: Informazioni N. 6736 – Accertamenti, verifiche ecc. N. 1692. — Totale N. 20081.

Durante il mese riportarono ferite e lesioni per ragioni di servizio 6 agenti.

CONFERENZE

Università popolare. — Lezioni del giorno 21 aprile (Sede del Collegio Romano)

Ore 20 - 21. - Prof. Gennaro Mondaini: «Natura e problemi dell'espansione coloniale odierna».

Ore 21- 22. - Prof. Alfonso Neuschüler «Tracoma e cecità.»

Ingresso libero.

Poesia dialettale. — Alla società degl' impiegati civili il poeta milanese Carlo Chiesa ha tenuto una brillantissima conferenza sulla poesia dialettale milanese, e ha dato lettura di molti suoi componimenti poetici, suscitando vivi applausi.

Circolo di filosofia. — Oggi, alle ore 18, il prof. Emilio Boch parlerà delle *Tre forme supreme dell'essere*, al Circolo di filosofia, in piazza Nicosia.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni Largh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

G. BORGHESE fotografo

Corso Vitt. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria) 6 ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Tentato suicidio di un soldato romano. — Ci telefonano da Milano, Ieri a mezzogiorno il soldato Eugenio Bizzani, del 12° bersaglieri, di a. 22, nativo di Roma, in Piazza del Duomo tentò troncare la propria esistenza, con una soluzione di sublimato.

Venne accompagnato alla vicina guardia medica, in via dei Cappellari, ove gli venne praticata la lavanda dello stomaco.

Circa la causale che lo spinse al disperato passo, il soldato dichiarò di temere troppo una punizione disciplinare, in seguito a grave mancanza commessa.

Il suo stato è quasi disperato.

Una povera pazza. — Ieri alle 14, certa Francesca De Vita, di a. 63, romana, ab. in via dei Campani 53, si svestiva in piazza Vittorio Emanuele, dando in grandi escandescenze.

Fu fatta salire, da due guardie, in una vettura e fu accompagnata al Policlinico, dove quei sanitari, riconoscendola pazza, ordinarono che fosse ricoverata al Manicomio.

Un incidente al treno di Torino. — Ieri mattina alla stazione di Termini avvenne un grave incidente al treno delle 9.30 proveniente da Torino. Esso anzichè fermarsi a tempo debito proseguì nella corsa sotto la tettoia, oltre il limite delle rotaie, e la locomotiva andò a finire sopra il marciapiede. Per fortuna, si arrestò dinanzi alla cancellata. Dopo molto lavoro, la locomotiva fu potuta rimettere sulle rotaie.

Mortale malore. — Verso le 10.30 di ieri, la signora Carlotta Gnecco, non meglio identificata, ab. in un villino di sua proprietà in v. Flaminia, fu rinvenuta cadavere per le scale del detto stabile.

La triste scoperta fu subito comunicata all'autorità di P. S. del quartiere Flaminio, che accorse per le prime indagini. Più tardi si recò sul posto anche il pretore del III mand.to, con un sanitario il quale si convinse subito che la morte dovevasi attribuire ad improvviso e grave malore.

Dopo le constatazioni di rito, l'autorità giudiziaria rilasciò il *nulla osta* per il trasporto al Verano.

Lo sconforto di una giovane. — Maria Limi, una graziosa sartina sui sedici anni, ab. con i propri genitori in v. Mura Latine 58, ieri mattina alle 11, per il semplice motivo di essere stata giustamente rimproverata dal padre, decise nè più nè meno che di morire. Infatti, armatasi di una boccetta contenente del lisoformio, stoicamente ingerì la venefica bevanda. Atroci spasimi però indussero ben presto la ragazza a più miti consigli ed allora accompagnata dal cognato Armando Capitani di a. 24, meccanico, essa si recò all'osp. di S. Giovanni. Quei sanitari le praticarono una buona lavanda allo stomaco, emettendo giudizio riservato.

La disgrazia del manovale. — Il manovale Francesco Tofani di a. 25 ab. in v. Candia 77, lavorando ieri mattina nel cantiere dell'impresa De Sanctis, in via Cola di Rienzo, cadde da un'impalcatura dall'altezza di circa tre metri. Soccorso da alcuni compagni, il disgraziato venne prontamente trasportato all'osp. di S. Spirito, dove quei sanitari gli riscontrarono una ferita alla regione occipitale e parietale destra. Fu trattenuto in osservazione.

Gli effetti del vino. — All'ospedale di S. Giovanni, si presentò l'altra notte certo Angelo Lucanera, di a. 17, ab. in via S. Giovanni in Laterano 87, e dichiarò che poco prima nei pressi della Piazza S. Clemente, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale dopo avergli rubata una certa quantità di sigarette senza motivo alcuno, lo feriva di coltello all'addome.

Dato anche lo stato di ubbriachezza del giovane la guardia di servizio non credette alla ormai vecchia storiella dello conosciuto. Infatti avvertita dell'accaduto l'Autorità di P. S. del Celio, dopo attive e rapide investigazioni, potè assodare che il Lucanara si era aggirato in quei pressi in compagnia di altri giovinastri. Certamente una rissa scoppiata tra i bollenti giovani dovette causare il ferimento. Ed all'uopo la P. S. ricerca gli altri componenti l'allegra brigata! Quei sanitari trattennero il Lucanera in osservazione.

Caduta. — Il muratore Silvio Turchi, ab. in via Babuino 27, circa le ore 17 dell'altro ieri, trovandosi per ragioni di lavoro, in via Montebello, alla scuola comunale, cadde dall'altezza di quasi 4 metri. Nell'urto terribile riportò contusioni varie guaribili, secondo il parere dei sanitari del Policlinico in una ventina di giorni.

— Luigi Marchetti di a. 25, ieri nel pomeriggio, mentre transitava per via Nazionale, scivolò e cadde a terra fratturandosi la mano sinistra. All'ospedale di S. Giacomo il Marchetti fu giudicato guaribile in g. 30.

Si era avvelenata? — Iersera alle 22.15 dal fratello Garibaldi di a. 16, fu accompagnata all'ospedale di S. Giovanni la studentessa Teresita Liurni, di a. 17, ab in via Cairoli 54. La Teresita dichiarò ai sanitari di essersi poco prima avvelenata. I medici non riscontrarono nella Liurni nessun sintomo di avvelenamento; per ogni evenienza le praticarono una energica lavanda dello stomaco.

I rifiuti del Tevere. — Il cadavere estratto dalle acque del Tevere nei pressi del Ponte Vittorio Emanuele, ieri l'altro, è quello di Giuseppe D'Ottavi, di a. 24, meccanico, già ab. in via Flavia 47 in subaffitto presso la guardia di P. S. del Viminale Felice Cisterna. Lo riconobbe il suo conterraneo Pietro Brunetti, guardia municipale.

Il cadavere della serva suicida. — Il cadavere di donna ripescato ieri l'altro al Ponte Garibaldi, fu ieri riconosciuto per quello di Felicetta Conti, di a. 20, già ab. in via Cola di Rienzo 212; era la servetta che in compagnia di un'altra amica si gettò nel Tevere la sera del 14 febbraio u. s. Fu riconosciuta da Alfredo Marcelli, di a. 27, ab. in via Cola di Rienzo 172, e da Beniamino Costa, di a. 20, ab. in detta via al 192.

Ragazzo avventato — Il ragazzo Luigi Mariggi, di a. 8, ab. in via Candia 111, ieri alle 18 in detta via, mentre scherzava con altri compagni, urtò con la testa contro un carro, riportando contusioni e leggera commozione celebrale. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Lo sbaglio di un calzolaio. — Iersera alle 21, nella propria ab. in via Borgo Angelico 148 Antonio Petroselli, di a. 16, calzolaio, bevve per isbaglio della varecchina, credendola acqua.

Accompagnato dalla propria madre all'ospedale di S. Spirito, il Petroselli fu trattenuto in osservazione.

La truffa di un vetturino. — Dagli agenti del commissariato di Trevi, fu ieri arrestato il vetturino Angelo Coladei, di a. 38, ab. in via Monserrato 12, perchè tentava di truffare un passeggero applicando al tassametro la seconda tariffa anzichè la prima.

La sassata d'un pecoraio. — Il cicoriaro Francesco Preziosi, di a. 23, ab. in via delle Zoccolette 108, ieri alle 13.30, nella tenuta Tor di Mezzavia presso l'osteria del Curato, fu ferito da una sassata al braccio destro lanciatagli da un pecoraio a lui sconosciuto.

Alla Consolazione, ove il Preziosi si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in g. 15.

Furto in una scuderia. — Ignoti ladri, l'altra notte penetrarono nella scuderia di Francesco Caciolo, in via Appia Nuova 67, e rubarono un finimento completo del valore di lire 60. Il furto fu denunziato alla delegazione del quartiere Appio.

Arresto d'un ladruncolo. — Due guardie della delegazione del quartere Appio, ieri nel pomeriggio sorpresero il quattordicenne Filippo Fudda, ab.in via Alba 20, mentre tagliava dei piombi ad un vagone ferroviario nella stazione della Tuscolana.

Tratto in arresto e perquisito, fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Ferita da un calzolaio. — Luigia Bianchi, di a. 72, ab. all'arco di S. Calisto 52, ieri alle 16 nel portone della propria abitazione venne a questione per motivi d'interesse con il calzolaio Augusto Salvati, di a. 34, ab. nello stesso stabile. Passati a vie di fatto il calzolaio ferì la donna alla testa, con una forma da scarpe. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 12.

Pellegrina derubata. — Al commissario dell'ufficio di P. S. della stazione di Termini, cav. Moro, iersera alle 20.30 si presentò certa Maria Selvatico di a. 21, venuta in Roma col pellegrinaggio veneto, denunziando di essere stata derubata del portafoglio contenente 38 lire.

Manifestò dei sospetti su di un giovane di circa 30 anni che qualificatosi per guida, si unì a lei, accompagnandola alla Basilica di S. Pietro ed a quella di S. Giovanni in Laterano.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO DI GALA AL «COSTANZI»

Un teatro splendido, affollato, elegantissimo ieri sera per lo spettacolo dato in onore dell'Ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina, S. E. Manuel Lainez, il quale assisteva alla rappresentazione da un palco di seconda fila, insieme con la sua gentile signora.

Fra lo sceltissimo pubblico notammo i Ministri Credaro e Facta, il Sottosegretario di Stato on. Di Scalea, donna Elena Cairoli, gli on. Santini, Abignente, ecc.

La sala aveva l'aspetto solenne delle grandi occasioni.

La serata ebbe esito brillantissimo e *La fanciulla del West*, nella magnifica edizione che ha incontrato l'incondizionato favore del pubblico, fu accolta coi segni del maggior gradimento.

La signora Ernestina Poli-Randacio, la simpatica artista che si è conquistata tante meritate simpatie tra noi, è stata una pregevole protagonista non solo dal lato vocale, ma anche come interprete, e più volte fu interrotta da applausi.

Il tenore Di Giovanni, *Joshon* ideale, ha messo in rilievo le sue belle note squillanti ed ha diviso insieme con il Romboli e gli altri interpreti gli onori della serata.

La direzione del m. Vitale apparve sempre efficace e piena di slancio.

Argentina. — Colla *Fiammata* chiuse ieri il corso delle sue recite la Drammatica Compagnia di Roma.

Valle. — Con successo si è ieri replicata *La chiamata al telefono* di Gavault e Berr.

Guasti, la Galli, Ciarli e gli altri furono molto applauditi.

— Stasera replica.

Quirino. — Anche ieri sera *Nuvola d'oro*, la graziosa operetta del maestro Sassoli, ebbe pieno successo. La Farri, la Sassoli, la Minelli, il Vinci, il Campori, il Bonomi e tutti gli altri interpreti furono festeggiatissimi. Anche il maestro Sassoli chiamato alla fine del secondo atto insistentemente al proscenio, fu calorosamente applaudito.

— Stasera *La vedova allegra*.

Apollo. — Sempre acclamate e fortunate su succedono le repliche del *Birichino di Parigi*.

— A giorni *Vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Adriano. — Nella rappresentazione di oggi si produrrà il tanto applaudito ciclista Mr. George's nei suoi interessanti esercizi.

Metastasio. — Con *Juan-Josè* esordisce stasera la Compagnia drammatica diretta da Ettore Baccani.

Salone Margherita. — Spettacolo applauditissimo con la deliziosa *Roshànara*. Domani due rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.
Valle. — *La chiamata al telefono*, ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.
Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 21.
Manzoni. — *Le otto mogli di Stenterello*, ore 21.
Metastasio. — *Juan-Josè*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinepiocositera - Via Plinio n. 1- Roma

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA

PIAZZA GRAZIOLI N. 5

Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal 15 aprile corrente, verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1912, contro presentazione della cedola n. 26 (ventisei), in ragione di lire 7.50 (sette e c.mi 50) per azione.

Il pagamento sarà fatto presso la Sede della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e presso il Banco Nast Kolb e Schumacher.

Roma 11 aprile 1913.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anon. sede in Roma - Capitale L. 30.000.000 int. vers.

A partire dal 15 aprile 1913 è pagabile presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano
Banco di Roma
Banco Nast-Kolb e Schumacher

il saldo dividendo 1912 in L. 40 per azione, dietro presentazione cedola N. 4

Roma 1 Aprile 1913

Il Direttore Generale

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guerigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ». 10

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

"Sorgente Angelica"

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

LA CURA DEPURATIVA - Vedi avviso 6. pag.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 14 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 22 Marzo 1912

Ultime Notizie

La situazione in Tripolitania

I rapporti del Governatore generale di Tripoli riferiscono che il gen. Lequio avanza con le sue colonne e che fra breve sarà a Nalut.

Le *mehalle* ribelli di El Baruni, sbaragliate dagli ultimi combattimenti, sono molto diminuite di numero e di aderenti. Esse si ritirano senza combattere, mentre le popolazioni fanno la loro sottomissione alle autorità italiane.

— Non risulta che El Baruni abbia già lasciato Tunisi per recarsi in Europa.

Camera dei Deputati

S. E. Lainez Ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina, si è ieri recato a visitare i locali della Camera dei deputati.

Era accompagnato dagli on. march. Alfredo di Bugnano e Baslini, segretario della presidenza della Camera.

La questione di Scutari e il Montenegro

Roma 11 Aprile 1913.

On. Direttore del Popolo Romano,

Dalla circostanza che dinanzi a Scutari è avvenuta momentaneamente una sospensione dell'azione militare e che alcune grandi Potenze offrono al Re Nicola ed al Governo del Montenegro di assicurare compensi in cambio della desistenza dall'assedio di Scutari, alcuni giornali hanno concluso che le truppe serbe si ritiravano dalla zona di Scutari e che l'illustre Sovrano ed il suo Governo patteggerebbero per un compenso finanziario.

Questo è assolutamente privo di fondamento e basato su notizie di fonte straniera.

Le sarò grato se Ella vorrà tenere conto di questa informazione nel suo autrevole giornale.

Obbl.mo **Eugenio Popovich.**

Console Generale del Montenegro

Ministero Esteri

◆ (S) **Parigi**, 11. In seguito alla morte della signora Poincaré, madre del Presidente della Repubblica, l'Ambasciatore d'Italia si è recato all'Eliseo, per esprimere al Presidente la parte che egli prende al suo dolore e per presentargli, con le sue personali condoglianze, quelle del proprio Governo.

Legazione di Sassonia.

◆ (S) **Dresda**, 11. L'Ambasciatore d'Italia a Berlino, comm. Bollati, ha presentato al Re le lettere che lo accreditano come Ministro presso la Corte di Sassonia. Il Re ha trattenuto il comm. Bollati a colazione.

Commissariato dell'emigrazione

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica che nella Bosnia-Erzegovina si verifica attualmente una grave crisi sul mercato di lavoro.

Si sconsiglia quindi agli operai italiani di emigrare colà.

Ministero Tesoro.

Assegni ai veterani

Sono stati concessi gli assegni di:

L. 360 a	15 veterani	del	1848-49-55
» 200 a	102	»	1859-60-61
» 120 a	9082	»	1866-67

Ministero Pubblica Istruzione

Fra i decreti sottoposti alla firma Sovrana dal Ministro sono i seguenti:

Conferimento del titolo di Presidente onorario della Sezione di Filosofia e Filologia del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze e S. E. il cav. Pasquale Villari;

Nomina del comm. Antonio Guggino a R. Commissario per l'Amministrazione del Collegio di Maria di Alessandria della Rocca;

Nomina del sig. Calogero Quagliana a Consigliere della Commissione Amministrativa del Collegio di Maria di Caltavuturo;

Intitolazione del R. Educatorio e Regina Maria Pia di Napoli al nome di S. A. R. la Principessa Jolanda.

Nomina a R. Ispettore onorario dei monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità e d'arte dei signori:

Prof. comm. Domenico Ridola, pel circondario di Matera (Potenza)

Prof. cav. uff. Vittorio Di Cicco per i mandamenti di S. Mauro Forte, Calvello, Corleto Perticara, Laurenzana, Tolve e Trevigno (Potenza).

On. comm. Giustino Fortunato pel mandamento di Rionero in Vulture (Potenza);

Prof. Mario Dagnini pel circondario di Bologna;

Avv. cav. Gaetano De Renzis pel circondario di Campobasso;

cav. Antonino Saporito Ricca pel circondario di Mazzara del Vallo (Trapani);

Accettazione delle dimissioni dell'on. Leone Caetani da Presidente del Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari e nomina dell'on. avv. Giovanni Ciraolo deputato al Parlamento allo stesso ufficio.

Ministero Marina.

Col 1° corrente è entrata in vigore una convenzione stipulata col Governo germanico, con la quale, allo scopo di assicurare corrispondenti vantaggi agl'italiani che prestano servizio nella marina mercantile tedesca, viene concesso ai marinai tedeschi arruolati sotto bandiera italiana di fruire dei benefici delle Casse invalidi alle medesime condizioni dei nazionali.

Trattandosi di persone non figuranti nelle matricole della gente di mare, si rende necessario fin da ora, per rendere attuabile la convenzione in parola, che, nei riguardi dei cittadini germanici appartenenti ad equipaggi di navi italiane, sia tenuta nota in apposito registro, nella decontazione dei ruoli d'equipaggio, delle loro generalità, della navigazione compiuta (tenendo conto per questo riguardo della data di entrata in vigore della convenzione), della qualità con la quale figurano nel ruolo stesso, e della retribuzione per essi pagata, trasmettendo poi tali indicazioni alla Cassa nella cui circoscrizione è compreso il compartimento d'inscrizione della nave, affinchè a sua volta prenda nota delle indicazioni stesse.

***

Il sottotenente di vascello Rossi Ugo, è stato dispensato, in seguito a sua domanda, del servizio attivo permanente.

Il maggiore medico Bonifacio Catello è stato collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età ed è stato nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Informazioni estere

VERSO LA PACE.

Le buone disposizioni della Bulgaria.

◆ (S) **Sofia**, 11. Secondo i giornali in una riunione del partito progressista, di cui è capo, Danew ha dichiarato di sperare che le Potenze continueranno a mostrarsi benevole per gli Stati giovani e pieni di avvenire che ereditano le provincie della Turchia d'Europa.

La Bulgaria in particolare, ha soggiunto, non conta alcun avversario fra le Potenze, che tutte sono invece amichevolmente disposte verso di essa, ciò è dovuto soprattutto alla politica leale della Bulgaria.

Le Grandi Potenze, avendo interesse a lasciare alla Turchia Costantinopoli, i Dardanelli, ed il litorale del Mar di Marmara con un *hinterland* sufficiente, ritengono che noi non dobbiamo continuare la guerra contro la volontà dell'Europa intera, senza altro scopo che di acquistare definitivamente una striscia di terreno mentre una ferrovia tra Muradli e Rodosto può garentire sufficientemente i nostri interessi commerciali.

Noi abbiamo problemi più urgenti da risolvere nelle regioni occidentali, che sono per noi di una importanza molto più grande.

Quanto al conflitto bulgaro-rumeno, le Potenze, che agiscono come mediatrici e non come arbitre non hanno ancora nulla deciso. La Bulgaria, libera da ogni impegno, conforma la sua attitudine ai suoi interessi. Serii timori esistono per ciò che concerne i nostri rapporti coi nostri alleati greci e serbi, ma in nessun caso noi ci contenteremo di meno di ciò cui abbiamo diritto.

◆ (S) **Costantinopoli.** 11. Secondo l'*Alemdar* i preliminari di pace potrebbero essere firmati fra una settimana.

◆ (S) **Parigi**, 11. Il *Temps* ha da Sofia: Si conferma qui con grande soddisfazione che il Governo russo proporrebbe ufficialmente di utilizzare, per corrispondere le somme per l'indennità di guerra che gli Stati balcanici reclamano, il tre per cento di sopratassa doganale destinato or sono parecchi anni al miglioramento dei *vilayets* macedoni e che diviene ora disponibile in seguito all'annessione dei *vilayets* stessi agli Stati alleati

GRECIA

◆ (S) **Atene.** 11. In seguito ad un ordine telegrafico del Ministero delle Finanze, a cominciare da oggi tutte le merci provenienti dall'Isola di Creta e dalle nuove provincie occupate dalla Grecia saranno esenti dai dazi di entrata nei porti ellenici.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 11 — Il Prefetto di polizia ha pubblicato un proclama che vieta qualsiasi genere di dimostrazioni sulla pubblica via.

(S) **Pietroburgo**, 11 — Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato la costruzione della ferrovia Verkne-Oudinsk-Kiachta a spese del tesoro pubblico.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 11. — In previsione dello sciopero generale annunziato per il 24 corr., è stato rinviata la partenza per il campo Beverloo della quarta divisione dell'esercito che doveva lasciare Bruxelles oggi.

Le autorità civili e militari prendono da per tutto le misure richieste dalla situazione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce. — Il postale *Europa* proveniente da Genova, ha proseguito per New-York da Napoli.

— Il postale *Città di Milano*, è partito da Colon il 9 per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Re d'Italia* è partito da New York il 9 diretto a Napoli e Genova.

Italia. — Il postale *Siena*, prov. da Buenos Aires, ha proseguito da Dacar l'8, diretto a Napoli e Genova.

— Il celere *S. Paolo*, prov. da Santos, Rio de Janeiro, Pernambuco ha proseguito il 9 da Gibilterra, per Napoli e Genova.

— Il *Ravenna*, è partito l'8 da Buenos Ajres, diretto a Santos, Napoli e Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il *Prinzess Irene* proveniente da Napoli è arrivato a New York il 10 mattina alle ore 10.

Nav. gen. ital. — Il *Duca d'Aosta* prov. da Barcellona, è partito il 9 da Dacar per Santos e Buenos Aires

— Il postale *Regina Elena* prov. da Buenos Aires, è partito il 9 da Dacar per Genova dove è atteso il 15 corr.

Societa' Nazionale. — Il *Catania*, prov. dal Benadir, è partito il 9 da Massaua diretto a Porto Said, Augusta, Catania, Napoli, Livorno e Genova.

— Il *Capri*, prov. da Hong-Kong, è arrivato il 9 a Bombay.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, prov. da Genova, Barcellona e Rio de Janeiro, è arrivato l'11 a Buenos Ajres. Ripartirà per Genova il 19 corr.

La Veloce. — Il celere *Brasile*, prov. da Santos, è partito il 9 da Rio Janeiro per Bahia, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 11 Aprile 1913

Le previsioni di un miglioramento nell'andamento generale, in seguito alla corrente di fiducia circa una sollecita conclusione della pace, accennano ad avverarsi.

Tutti i valori, senza eccezione, segnano un aumento nei corsi, ciò che giova notare, è una marcata animazione negli scambi.

Questo miglioramento generale d'ambiente è certamente molto soddisfacente, e lo sarà anche più se si procederà con calma e moderazione.

Rendita 3 ½ % cont. 98.07 ½

id fine 98.22 ½ a 98.27 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 334 — Banca d'Italia 1444 ½ a 1445 a 1445 ½ a 1445 a 1445 ½ a 1447 ½ — Credito Fondiario 562 — Commerciale 850 a 851 a 853 — Credito Italiano 550 — Banco Roma 102 a 102 ¼ — Credito Provinciale 177 ½ a 177 a 178 — Meridionali 573 — Mediterranea 345 — Navigazione 436 ½ a 437 ½ a 439 — Omnibus 184 — Gas 1163 a 1170 — Marconi 113 — Terni 1650 a 1654 a 1666 — Ansaldo 285 ½ a 286 a 285 3/4 a 286 — Ferriere 135 — Beni Stabili 291 — Immobiliari 294 — Imprese 110 ¼ a 111 — Carburo 700 a 708 a 707 a 708 a 706 a 707 — Azoto 125 — Estrattive 48 ½ a 48 a 48 ½ — Soda 75 a 74 ½ — Eridania 781 a 787 a 789 — Concimi 156 — Zuccheri 84 ½ a 83 ½ — Molini Pantanella 115 — Risanamento 77 ½ a 77 3/4 a 78 — Kerka 451 a 452 a 451 a 456.

CAMBI: Parigi 102.20 — Londra 25.81 — Berlino 125.95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 12 Aprile a L. 102.18.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 a tutto il 12 Aprile le pei dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE — 11 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 15	98 10	97 97½	98 25
Id. fine mese	98 27	98 30	98 22½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 27	97 75	97 87½	98 25
Id. Fine mese	— —	98 —	— —	— —
A. B. Italia	1447 50	1448 —	1444 75	1445 50
» Commerc.	853 50	854 —	850 50	— —
» Cred. Ital.	549 50	551 —	— —	— —
» B. Roma	102 17	102 25	— —	102 50
Mediterranea	345 50	346 —	— —	346 50
Meridionali	575 50	574 50	— —	574 50
Acc. Terni	1665 —	1667 —	— —	— —
Veneta	— —	141 50	— —	— —
Nav. Gen.	440 —	438 —	— —	— —
Raffinerie	372 —	371 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	287 —	286 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	492 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	126 —	125 90	125 95
» Francia	102 17	102 16½	102 15	102 15
» Londra	25 81	25 81	25 80	25 80
» Svizzera	101 90	101 87½	101 90	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 10 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.05 22	96.30 22	97.08 52
3 ½ % n. 1902	97.69 25	95.94 25	96.72 55
3 % lordo	66.51 25	65.31 25	66.44 60

BORSE ESTERE

Parigi, 11 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	86 07 86 05	86 97	86 25
» italiana 3 ½ %	95 90	95 95	95 87
» turca	86 20	86 15	86 10
» spagnuola	91 57	91 65	91 55
» russa nuova	100 47	100 50	100 10
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	86 80	86 80
Egiziano 3 %	— —	102 40	102 30
Banca di Parigi	1784 —	1792 —	1779 —
Banca ottomana	— —	642 —	640 —
Credito fondiario	— —	867 —	866 —
Azioni Suez	— —	5650 —	5620 —
Lotti turchi	— —	103 ¼	102 ¼
Ferrovie ital. mer.	— —	559 —	556 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ¼	97 15/16
Cambi su Londra	— —	25 25 5	25 26 5
Cambi su Madrid	8 55	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11 aprile	10 corone	11 corone
Cred. aust.	622 25	622 50
Rend. oro	106 40	106 40
Id. carta	82 95	83 —
Ungh. 4 %	82 —	82 05
Id. 3 ½	72 70	72 70
Un. Bank	592 —	593 —
C. Londra	24 16	24 16
Lire ital.	93 90	93 90

Londra, 11 aprile	11 apertura	11 chiusura
Consolid.	74 9/16	75 —
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 ½	27 ½

Berlino, 11 aprile	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 25	65 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 12	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 40
Camb. ital.	79 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 11 ore 15,35

Rend. 3 ½	98.17	Raffineria	373.—	Elba	194.—
Id. fine m.	98.32	Ind. zucc.	309.—	Savona	223.50
B. Italia	1448.—	Eridania	789.—	Carburo	—.—
Commerc.	854.50	Zucc. naz.	179.—	M. A. I.	246.50
Cred. It.	549.50	Id. rom.	81.50	Semol.	310.—
Bancaria	80.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.50	Terni	1670.—	Imprese	111.—
Merid.	576.—	Metallur.	125.—	Ansaldo	288.—
Medit.	346.—	Ferriere	136.—	F. Voltri	230.50
Navigaz.	439.50	Officine	457.—	Italia	74.—
Veneto	142.—	Tram	—.—	Marconi	114.—

Acquedotto Pugliese 570.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 11 ore 15,15

Rendita 3½ %	98.30	Raffineria L. L.	371.50
Banca d'Italia	1449.—	Raffineria Zuccheri	[illegible]
B. Commerciale	854[?].—	Molini A. I.	246.—
Credito Italiano	550.—	Terni	1666.—
Bancaria	80.50	Ansaldo	287.—
Banco Roma	102.25	Elba	194.—
Meridionali	575.—	Savona	225.—
Mediterranea	346.—	Ferriere Italiane	135.—
Veneto	[illegible]	Metalli	126.—
Navigazione	438.—	Carburo	705.—
Eridania	787.—	Edison	604.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-51, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-35. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Teramo, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

Avvisi economici - Vedi tariffa

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

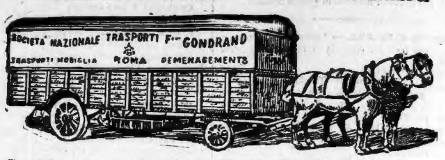
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7[10 L. 4.—
» 7 » 2,80	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8[10 » 3.50
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9[10 » 10.70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Perelle » 0,45	secche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,30
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-06

La cura depurativa

rinfrescante del sangue nelle vecchie o recenti infezioni, gotta, reumi, artrite ecc., riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita al ioduro di potassio puris. Constatata inutile e pericolosissima l'azione del «606» rimane unica la virtù specifica radicale di questa cura nel sangue guasto. L ioduro viene tollerato sempre benissimo, anche dalle persone prima intolleranti. La cura intera (4fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI - Via Roma, 345 - NAPOLI.**

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*. V. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 118
CALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.58
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	6.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,35	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.45
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A	9.10	11.30	16.25	19.40

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Mulescnoti Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti Impianti in Italia

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenza da **GENOVA** il **Martedì** – da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America-Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61